



Regione Lombardia

DECRETO N. 3

Del 03/01/2025

Identificativo Atto n. 1635

DIREZIONE GENERALE SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Oggetto

O.C.D.P.C. n. 1026/2023 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi meteorologici che dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia. Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione dei regolamenti n. 651/2014/UE, n. 2472/2022/UE e n. 2473/2022/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive ed alle attività che rientrano nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 1026/2023

RICHIAMATI:

- l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *“Codice della protezione civile”*;
- la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 *“Disposizioni regionali in materia di protezione civile”*;

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 28 agosto 2023, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia e con la quale sono stati stanziati euro 9.430.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del suddetto decreto legislativo n. 1 del 2018;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 1026 del 27 settembre 2023, recante: *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia”*, che, all'art. 1, comma 1, individua nel Direttore Generale Sicurezza e Protezione Civile regionale il Commissario delegato a fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi in questione;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024, con la quale è stato prorogato, di ulteriori dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia;

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 4 dell'OCDPC n. 1026/2023:

- comma 3, relativo alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi in oggetto (art. 25, comma 2, lettera c), d.lgs. 1/2018), che stabilisce criteri e massimali per l'assegnazione delle risorse:
 - per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa



Regione Lombardia

- degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;
- per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00 di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva;
 - comma 4, che prevede il riconoscimento dei contributi di cui al soprarichiamato comma 3, sulla base di criteri di priorità e modalità attuative fissati con provvedimento del Commissario delegato, nei limiti delle risorse messe a disposizione ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. 1/2018;
 - comma 5, che regola il rapporto tra i contributi concessi ed eventuali coperture assicurative godute dai beneficiari, nonché da eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;
 - comma 6, ai sensi del quale la modulistica Modulo B1 - *Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione* e Modulo C1 - *Ricognizione dei danni e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*, inviata a Regione Lombardia, è stata utilizzata anche per la ricognizione effettuata in riferimento all'articolo 25, comma 2, lettera e) del d.lgs. 1/2018;

RICHIAMATE le *Note operative* in merito alla ricognizione dei fabbisogni trasmesse dagli Uffici Territoriali Regionali, competenti per territorio, agli Enti interessati, unitamente alle indicazioni per la ricognizione degli ulteriori fabbisogni;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2024 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 214 del 12 settembre 2024) con la quale, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. 1/2018, sono stati stanziati ulteriori fondi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia, per il completamento delle attività di cui alle lettere a), b) e c) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 25 del medesimo decreto legislativo e che assegna a Regione Lombardia euro 51.757.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato d.lgs. 1/2018;

DATO ATTO che i contributi di cui alla OCDPC 1026/2023 sono destinati sia ai cittadini, le cui abitazioni principali, abituali e continuative sono site nel territorio interessato dagli eventi calamitosi, sia alle attività economiche e produttive, comprese quelle afferenti al settore agricolo, alla pesca e acquacoltura, con sede legale od operativa nel territorio interessato dagli stessi eventi calamitosi, che abbiano presentato, tramite il portale *Bandi e Servizi* di Regione Lombardia, rispettivamente il Modulo B1 - *Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione* o il Modulo C1 - *Ricognizione dei danni*



Regione Lombardia

e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, messi a disposizione nei giorni successivi alla pubblicazione su Gazzetta Ufficiale dell'Ordinanza in questione, e che siano inseriti nella ricognizione degli ulteriori fabbisogni per le attività di cui alle lettere a) e b) e per quelle relative alle lettere c) e d), del comma 2 dell'art. 25 del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, trasmessa da Regione Lombardia al Dipartimento della Protezione Civile da ultimo con nota del 9 maggio 2024 protocollo Y1.2024.0009022;

CONSIDERATO che non sono rilevanti per la disciplina degli aiuti di Stato i ristori concessi a cittadini e persone fisiche non rientranti nella definizione di impresa, non esercitando "attività economica" ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato, per i quali si rimanda ad altro provvedimento la definizione delle modalità per la gestione delle domande di contributo;

VALUTATA la necessità di:

- garantire ex ante i criteri per la conformità alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato delle tipologie di contributo a favore dei soggetti che svolgono attività economiche;
- trasmettere alla Commissione, attraverso il sistema di notifica elettronica SANI2, le informazioni della presente misura di aiuto nel formato standardizzato di cui all'allegato II dei Regolamenti della Commissione n. 651/2014/UE, n. 2472/2022/UE e n. 2473/2022/UE, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore ai sensi dell'art. 11 "Relazioni" dei citati regolamenti, al fine di dare piena attuazione alle disposizioni europee in materia di aiuti di stato;

VISTI altresì:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 2 "Nozione di impresa e di attività economica" e al punto 6 "Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza";
- il Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli da 1 a 12, in particolare richiamando l'articolo 6, paragrafo 5, lettera f), ed art. 50, applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e il decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di



Regione Lombardia

- Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;*
- il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al Regolamento (CE) 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
 - il decreto legislativo 26 marzo 2018, n. 32, concernente le modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154, recante deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
 - il Regolamento n. 2472/2022/UE della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli da 1 a 13, in particolare richiamando l'articolo 6, paragrafo 5, lettera j), ed art. 37, applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economiche aventi codice ATECO A;
 - il Regolamento n. 2473/2022/UE della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli da 1 a 13, in particolare richiamando l'articolo 6, paragrafo 5, lettera b), ed art. 49, applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economiche nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

PRESO ATTO delle risultanze del Comitato di Valutazione degli Aiuti di Stato nella seduta del 15 ottobre 2024;

DATO ATTO che la Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile ha comunicato alla Commissione Europea, attraverso il sistema SANI2, e conformemente alla procedura indicata dagli articoli 9 “Pubblicazione e informazione” e 11 “Relazioni” del Regolamento (UE) 651/2014, del Regolamento (UE) 2472/2022 e del Regolamento (UE) 2473/2022 la bozza del presente atto e il suo allegato parte integrante e sostanziale e che, a conclusione di tale procedura:

- per quanto concerne i settori delle attività economiche e produttive non appartenenti al comparto agricolo, è stato numerato il regime di aiuto “Attuazione dell’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1026/2023 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi meteorologici che dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia. Determinazioni in ordine a criteri e modalità di



Regione Lombardia

- applicazione del regolamento n. 651/2014/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive" con il n. SA.116547;*
- *per quanto concerne i settori delle attività economiche e produttive codice ATECO A, è stato numerato il regime di aiuto "Attuazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1026/2023 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi meteorologici che dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia. Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento n. 2472/2022/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive che rientrano nel settore agricolo" con il n. SA.116557;*
 - *per quanto concerne i settori delle attività economiche e produttive appartenenti al settore della pesca e dell'acquacoltura, è stato numerato il regime di aiuto "Attuazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1026/2023 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi meteorologici che dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia. Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento n. 2473/2022/UE nell'ambito dell'assegnazione di contributi assegnati alle attività economiche e produttive nel settore della pesca e dell'acquacoltura" con il n. SA.116558;*

RITENUTO di dover approvare la disciplina applicabile ai contributi a favore dei potenziali beneficiari che svolgano attività economica in conformità ai Regolamenti (UE) n. 651/2014, sia per la parte generale (artt. da 1 a 12, in particolare art. 6, par. 5, lett. f), che per la sezione specifica di cui all'art. 50, n. 2472/2022 a favore dei potenziali beneficiari appartenenti al codice ATECO A, sia per la parte generale (artt. da 1 a 13, in particolare art. 6, par. 5, lett. j), che per la sezione specifica di cui all'art. 37 e n. 2473/2022 a favore dei potenziali beneficiari operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, sia per la parte generale (artt. da 1 a 13, in particolare art. 6, par. 5, lett. b) che per la sezione specifica di cui all'art. 49; RITENUTO, pertanto, di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale, per l'attuazione delle disposizioni del presente provvedimento:

- con riferimento ai beneficiari che svolgono attività economica e produttiva in settori diversi dal comparto agricolo, nel rispetto del regime SA.116547 comunicato in esenzione ai sensi del Regolamento n. 651/2014/UE, artt. da 1 a 12, in particolare art. 6, par. 5, lett. f), e nell'alveo particolare dell'art. 50, ove è stabilito che:



Regione Lombardia

- i costi ammissibili sono quelli elencati all'art. 50, comma 4, ad esclusione della perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività;
 - l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non potranno superare il 100% dei costi ammissibili (art. 50, comma 5);
 - il regime di aiuto connesso è adottato nei tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento e che gli aiuti relativi a tale regime sono concessi entro quattro anni dal verificarsi dell'evento (art. 50, comma 3);
- con riferimento ai beneficiari che svolgono attività economica nel settore agricolo (ATECO A), nel rispetto del regime SA.116557 comunicato in esenzione ai sensi del Regolamento n. 2472/2022/UE, artt. da 1 a 13, in particolare art. 6, par. 5, lett. j), e nell'alveo particolare dell'art. 37, ove è stabilito che:
- i costi ammissibili, come da definizione contenuta nel comma 5, sono solo ed esclusivamente quelli elencati al paragrafo 7, lettera b, e al paragrafo 9;
 - l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non potranno superare il 100% dei costi ammissibili (art. 37, comma 10);
 - il regime di aiuto è adottato entro i tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento e l'aiuto è versato entro quattro anni a decorrere da tale data (art. 37, comma 4);
- con riferimento ai beneficiari che svolgono attività economica nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nel rispetto del regime SA.116558 comunicato in esenzione ai sensi del Regolamento n. 2473/2022/UE, artt. da 1 a 13, in particolare art. 6, par. 5, lett. b), e nell'alveo particolare dell'art. 49, ove è stabilito che:
- i costi ammissibili sono quelli elencati all'art. 49, comma 5, ad esclusione della perdita di reddito dovuta alla distruzione totale o parziale della produzione ittica o dell'acquacoltura oppure dei relativi mezzi di produzione;
 - l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non potranno superare il 100% dei costi ammissibili (art. 49, comma 9);
 - il regime di aiuto è adottato entro i tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento e l'aiuto è versato entro quattro anni a decorrere da tale data (art. 49, comma 4);

RITENUTO di non concedere aiuti alle imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la



Regione Lombardia

normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155*" e s.m.i., sia alla data dell'evento calamitoso che alla data di presentazione della domanda, nonché alla data di erogazione del contributo;

RITENUTO che i beneficiari non appartenenti al settore agricolo debbano sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.P.R. 445/2000, che attesti:

- di non appartenere ai settori esclusi di cui all'art. 1, commi 2, 3 e 5 del Regolamento n. 651/2014/UE;
- di non essere sottoposti a una delle procedure liquidatorie, che non prevedano la continuità aziendale, ai sensi del "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155*" (d.lgs. n. 14/2019 aggiornato alla legge n. 41/2023) al momento della calamità, alla data di presentazione della domanda, nonché alla data di erogazione del contributo;

RITENUTO che i beneficiari appartenenti al settore agricolo debbano sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.P.R. 445/2000, che attesti:

- di appartenere ai settori previsti all'art. 1, comma 1 del Regolamento n. 2472/2022/UE;
- di non essere sottoposti a una delle procedure liquidatorie, che non prevedano la continuità aziendale, ai sensi del "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155*" (d.lgs. n. 14/2019 aggiornato alla legge n. 41/2023) al momento della calamità, alla data di presentazione della domanda, nonché alla data di erogazione del contributo;

RITENUTO che i beneficiari appartenenti al settore della pesca e dell'acquacoltura debbano sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.P.R. 445/2000, che attesti:

- di appartenere ai settori previsti all'art. 1, comma 1 del Regolamento n. 2473/2022/UE;
- di non essere sottoposti a una delle procedure liquidatorie, che non prevedano la continuità aziendale, ai sensi del "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155*" (d.lgs. n. 14/2019 aggiornato alla legge n. 41/2023) al momento della calamità, alla data di presentazione della domanda, nonché alla data di erogazione del contributo;

DATO ATTO che è possibile cumulare il contributo con altre agevolazioni pubbliche, compresi eventuali altri aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE)651/2014, del Regolamento (UE)2472/2022 e del Regolamento (UE)2473/2022, nel rispetto di quanto previsto all'art. 50, comma 5 del Regolamento (UE)651/2014,



Regione Lombardia

all'art. 37, comma 10 del Regolamento (UE)2472/2022 e all'art. 49, comma 9 del Regolamento (UE)2473/2022, per la quale l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non devono superare il 100% dei costi ammissibili;

DATO ATTO che gli uffici regionali a supporto del Commissario delegato per l'OCDPC n. 1026/2023 dovranno procedere alla consultazione, interrogazione e contestuale inserimento:

- nel RNA, delle informazioni circa le agevolazioni concesse ed erogate in regime di aiuto (SA.116547) ai sensi e per i fini dell'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e del decreto 31 maggio 2017, n. 115, relativamente agli adempimenti di cui all'art. 8 e successivi;
- nel SIAN, per quanto concerne i contributi a favore delle attività economiche del comparto agricolo nel regime quadro SA.116557;
- nel SIPA, per quanto concerne i contributi a favore delle attività economiche operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura nel regime quadro SA.116558;

RITENUTO opportuno richiamare che i contributi di cui al presente decreto si configurano come prime misure economiche atte a fronteggiare le più urgenti necessità (art. 25, comma 2, lett. c), del d.lgs. 1/2018) e quindi sono esclusivamente finalizzati al ristoro dei danni subiti dai beni immobili e mobili funzionali alla ripresa dell'attività economica e produttiva, come meglio dettagliato nell'Allegato A al presente decreto;

RITENUTO necessario, come previsto dall'art. 4 dell'OCDPC 1026/2023, determinare criteri e modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo sopracitate;

DATO ATTO che la medesima OCDPC 1026/2023, all'art. 1, prevede che per l'espletamento delle attività disposte dall'Ordinanza, il Commissario delegato può avvalersi, tra gli altri, degli uffici comunali e delle loro società in house senza maggiori oneri per la finanza pubblica;

RITENUTO, pertanto, al fine di definire la gestione delle domande di contributo:

- di approvare l'Allegato A "*Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1026 del 27 settembre 2023 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi meteorologici che dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia (contributo di immediata ripresa dell'attività – cfr. art. 4, comma 3, OCDPC n. 1026/2023)*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

- di individuare i Comuni quali enti attuatori per quanto concerne le misure di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del d.lgs. 1/2018, secondo le modalità di cui all'allegato approvato al precedente punto;
- di demandare a successivo provvedimento l'approvazione delle *Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata compromessa dagli eventi meteorologici che ha partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia (contributo di immediato sostegno alla popolazione – cfr. art. 4, comma 3, OCDPC 1026/2023)*;

VISTI:

- la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale" e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, in ordine alla competenza ad adottare il presente atto;
- la DGR XII/2115 del 25/03/2024 con la quale è stato conferito ad Alberto Cigliano l'incarico di Direttore Generale della Direzione Sicurezza e Protezione civile;
- la nota prot. Y.2024.0006149 del 27/03/2024 con la quale è stato comunicato al Dipartimento di Protezione Civile l'avvicendamento del Direttore Generale Sicurezza e Protezione Civile nel ruolo di Commissario delegato per le emergenze connesse agli eventi calamitosi di tipo idrogeologico;

VISTI gli art. 26, 27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza;

DATO ATTO che il presente provvedimento viene adottato nel rispetto di quanto previsto dall'Ordinanza n. 1026/2023 e atti ad essa correlati e conseguenti;

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre all'attuazione dell'Obiettivo strategico 5.3.3 "Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali", identificato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A "Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1026 del 27 settembre 2023 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto



Regione Lombardia

economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi meteorologici che dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia (contributo di immediata ripresa dell'attività – cfr. art. 4, comma 3, OCDPC n. 1026/2023)”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare i Comuni quali enti attuatori per quanto concerne le misure di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del d.lgs. 1/2018, secondo le modalità di cui all'allegato approvato al precedente punto 1);
3. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione delle *Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa è stata compromessa dagli eventi meteorologici che ha partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia (contributo di immediato sostegno alla popolazione – cfr. art. 4, comma 3, OCDPC 1026/2023);*
4. di stabilire che, a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea ai sensi del Regolamento 651/2014/UE e della registrazione da parte della Commissione Europea del regime aiuti SA.116547, limitatamente ai **beneficiari che svolgono attività economica e produttiva in settori diversi dal comparto agricolo:**
 - a. i contributi sono concessi ed erogati nel rispetto del medesimo Regolamento, sia per la parte generale (artt. da 1 a 12, in particolare art. 6, par. 5, lett. f) che per la sezione specifica di cui all'art. 50, per tipologie di danno elencate al comma 4 del medesimo articolo con esclusione della perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività;
 - b. i contributi sono concessi ed erogati fino ad un massimo del 100% dei costi ammissibili, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative (art. 50, comma 5);
 - c. Il regime di aiuto connesso è adottato nei tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento e che gli aiuti relativi a tale regime sono concessi entro quattro anni dal verificarsi dell'evento (art. 50, comma 3);
5. di stabilire che, a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea ai sensi del Regolamento n. 2472/2022/UE e della registrazione da parte della Commissione Europea del regime aiuti SA.116557, limitatamente ai **beneficiari del comparto agricolo (ATECO A):**



Regione Lombardia

- a. i contributi sono concessi ed erogati nel rispetto del medesimo Regolamento, per quanto riguarda la parte generale (dall'art. 1 all'art. 13, in particolare art. 6, par. 5, lett. j) e per quanto riguarda l'articolo 37, paragrafo 7, lettera b, e paragrafo 9;
 - b. in applicazione dell'art. 37, comma 10, del medesimo Regolamento, i contributi erogati a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non devono superare il 100% dei costi ammissibili, mentre i costi ammessi a contributo sono solo ed esclusivamente quelli elencati al comma 9 del medesimo articolo;
 - c. il regime di aiuto è adottato entro i tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento e l'aiuto è versato entro quattro anni a decorrere da tale data (art. 37, comma 4);
6. di stabilire che, a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea ai sensi del Regolamento n. 2473/2022/UE e della registrazione da parte della Commissione Europea del regime aiuti SA.116558, limitatamente ai **beneficiari operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura**:
- a. i contributi sono concessi ed erogati nel rispetto del medesimo Regolamento, sia per la parte generale (artt. da 1 a 13, in particolare art. 6, par. 5, lett. b) che per la sezione specifica di cui all'art. 49, per tipologie di danno elencate al comma 5 del medesimo articolo con esclusione della perdita di reddito dovuta alla distruzione totale o parziale della produzione ittica o dell'acquacoltura oppure dei relativi mezzi di produzione;
 - b. i contributi sono concessi ed erogati fino ad un massimo del 100% dei costi ammissibili, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative (art. 49, comma 9);
 - c. il regime di aiuto è adottato entro i tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento e l'aiuto è versato entro quattro anni a decorrere da tale data (art. 49, comma 4);
7. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia, unitamente al suddetto Allegato A di cui al precedente punto 1), scaricabile al seguente link:
http://ww.regione.lombardia.it/amministrazione_aperta/363140554
8. di pubblicare il presente decreto ai sensi degli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.



Regione Lombardia

Il Commissario delegato OCDPC n. 1026/2023
Direttore Generale Sicurezza e Protezione Civile
ALBERTO CIGLIANO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1026 del 27 settembre 2023 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi meteorologici che dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia (contributo di immediata ripresa dell'attività – cfr. art. 4, comma 3, OCDPC n. 1026/2023).

PREMESSA

Le presenti *Modalità tecniche*, elaborate in attuazione dell'art. 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 1026 del 27 settembre 2023 (GU Serie Generale n. 234 del 6/10/2023), sono inerenti alla gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive (art.25, comma 2, lettera c, del d. lgs. 1/2018) direttamente interessate dagli eventi meteorologici che dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia.

I contributi sono riconosciuti dal Commissario delegato dell'OCDPC 1026/2023, nominato all'art.1 della suddetta OCDPC, in base alle modalità stabilite nel presente documento, redatto secondo quanto previsto dall'OCDPC 1026/2023 e alle indicazioni fornite dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con propria comunicazione trasmessa alle Regioni in occasione di precedenti ordinanze di Protezione Civile in data 01/12/2018 con protocollo n° DIP/0069326 e raccolte nel documento *Ricognizione dei fabbisogni - Note operative* del Commissario delegato in merito alla ricognizione degli ulteriori fabbisogni, resa disponibile sul sito di Regione Lombardia nell'apposita sezione relativa all'Ordinanza in questione, raggiungibile attraverso il seguente link: [Ordinanza n. 1026 del 27 settembre 2023 \(OCDPC 1026/2023\)](#).

I contributi in oggetto sono riconosciuti a favore delle attività economiche e produttive, ivi comprese le aziende operanti nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC 1026/2023, che abbiano già presentato il Modulo C1 - *Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*, attraverso il portale *Bandi On Line* (oggi *Bandi e Servizi*) di Regione Lombardia, reso accessibile dal 16/10/2023 al 04/12/2023, sulla base delle segnalazioni effettuate dai Comuni stessi mediante l'applicativo Raccolta Schede Danni (Ra.S.Da.).

Soggetto gestore delle domande di contributo è il Commissario delegato per l'attuazione dell'OCDPC n. 1026/2023.

Il Commissario delegato, nel limite massimo complessivo delle risorse stanziato con delibera del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2024 di euro 51.757.000,00, ha trasmesso al Capo del Dipartimento di Protezione Civile il piano degli interventi, comprensivo dell'elenco dei soggetti che hanno presentato il suddetto Modulo C1, che ogni Comune ha provveduto a comunicare all'Ufficio Territoriale Regionale di competenza, e individuando coloro che, avendone titolo, hanno fatto richiesta di contributo di immediata ripresa.

Il Commissario delegato, con proprio decreto n. 2307 del 21/02/2025, ha preso atto dell'approvazione del Capo del Dipartimento di Protezione Civile della rimodulazione del piano degli interventi della suddetta OCDPC, comprensiva dei soggetti a cui è stato riconosciuto il contributo di immediata ripresa, ed ha individuato l'importo massimo concedibile per ogni soggetto, in virtù di quanto comunicato dal soggetto stesso con il sopracitato Modulo C1 e successivamente verificato dai Comuni e trasmesso all'Ufficio Territoriale Regionale competente.

Con decreto n. 3 del 03/01/2025, il Commissario delegato ha individuato i comuni quali soggetti deputati all'istruttoria finalizzata all'effettivo riconoscimento e determinazione del contributo, secondo quanto contenuto nelle presenti *Modalità tecniche*.

SOMMARIO

PREMESSA	1
SOMMARIO	2
1 NORMATIVA E ATTI DI RIFERIMENTO	3
2 FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	3
2.1 Finalità del contributo	3
2.2 Beneficiari	3
2.3 Requisiti di ammissibilità	5
3 PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AD INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	6
3.1 Termini e modalità di presentazione	6
3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità	6
3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria	8
3.4 Ricezione da parte del Comune competente	8
4 INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO	9
4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo	9
4.2 Modalità di determinazione del contributo	10
4.3 Casi di esclusione e fattispecie di danno non ammissibili a contributo	11
5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA	12
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	12
5.2 Cause di inammissibilità	15
5.3 Cumulo	16
5.4 Controlli	16
5.5 Decadenza dal contributo	17
6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	17
6.1 Conclusione dell'istruttoria	17
6.2 Erogazione del contributo al beneficiario	18
7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI	18
7.1 Finalità del trattamento dei dati personali	18
7.2 Modalità del trattamento dei dati	19
7.3 Titolare del Trattamento	19
7.4 Responsabile della Protezione dei dati (RPD)	19
7.5 Comunicazione e diffusione dei dati personali	19
7.6 Tempi di conservazione dei dati	19
7.7 Diritti dell'interessato	19
8 TRASPARENZA, CONFLITTO DI INTERESSI E ANTICORRUZIONE	20

ALLEGATO 1 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

ALLEGATO 2 - Perizia asseverata di valutazione del danno e dei necessari interventi

ALLEGATO 3 - Modello per il conferimento di delega da parte dei comproprietari e dichiarazione di rinuncia al contributo

ALLEGATO 4 - Modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del proprietario

ALLEGATO 5 – Istruzioni Comuni istruttoria *Bandi e Servizi*

ALLEGATO 6 - Modello relazione controlli attività produttive

1 NORMATIVA E ATTI DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 107;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 422 e commi da 423 a 428;
- Delibera del Consiglio dei ministri del 28 agosto 2023 “*Dichiarazione dello stato di emergenza per gli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 31 luglio 2023 nella Regione Lombardia*” (GU Serie Generale n. 210 del 08/09/2023);
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1026 del 27 settembre 2023 “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*” (GU Serie Generale n. 234 del 06/10/2023);
- Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 “*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*” (GU Serie Generale n. 201 del 28/08/2024);
- Allegato 2 denominato “*Ricognizione dei fabbisogni – Note operative*”, allegato alla comunicazione inviata dagli Uffici Territoriali Regionali agli enti competenti per la ricognizione dei fabbisogni;
- Delibera del Consiglio dei ministri del 30 agosto 2024 “*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi dal giorno 4 al 31 luglio 2023 nel territorio della Regione Lombardia*” (G.U. Serie Generale n. 214 del 12/09/2024);
- Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014, artt. 1 - 12 e 50;
- Regolamento n. 2472/2022/UE della Commissione del 14 dicembre 2022, artt. 1 - 13 e 37;
- Regolamento n. 2473/2022/UE della Commissione del 14 dicembre 2022, artt. 1-13 e 49.

2 FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Finalità del contributo

I contributi sono finalizzati a consentire l'immediata **ripresa delle attività economiche e produttive**, in attuazione dell'art. 4 dell'OCDPC n. 1026/2023, qualora l'interruzione delle attività sia stata causata dagli eventi calamitosi che, dal 4 al 31 luglio 2023, hanno interessato il territorio della Regione Lombardia.

2.2 Beneficiari

Per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi citati in premessa, segnalati con gli appositi Moduli C1 “*Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*”, possono essere beneficiarie del contributo le **attività economiche e produttive**, anche operanti nel settore agricolo di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, compreso il settore della pesca e dell'acquacoltura, **che**, al momento degli eventi calamitosi occorsi dal 4 al 31 luglio 2023, **avevano sede legale e/o operativa** nel territorio della Regione Lombardia e che hanno conservato tale sede anche al momento della presentazione del sopracitato modulo. Esse devono essere in possesso di tutti i requisiti di cui alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato applicata. Inoltre, devono:

- essere proprietarie degli immobili sedi delle attività economiche e produttive;

- avere titolo di reale o personale godimento (ad es. usufrutto, affitto, comodato etc.) per l'esercizio dell'attività economica e produttiva in immobili di proprietà di soggetti terzi;
- essere proprietarie di edifici, anche residenziali, o singole unità immobiliari destinate ad attività produttiva, ove l'attività economica e produttiva consista anche nella locazione di immobili.

Al fine di poter accedere al contributo è necessario che il Modulo C1 - *Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*, presentato dall'attività economica e produttiva attraverso il portale *Bandi On Line* (oggi *Bandi e Servizi*) di Regione Lombardia, risulti protocollato presso Regione Lombardia entro il 26/01/2024 e che sia stato ricompreso nella ricognizione dei fabbisogni trasmessa dal Commissario delegato al Dipartimento della Protezione Civile secondo le tempistiche previste.

Al momento dell'evento, al momento della presentazione del Modulo C1 e al momento dell'erogazione, l'attività, pur avendo subito danni ai beni destinati alle attività di impresa, non deve risultare cessata in maniera permanente e deve risultare iscritta al Registro Imprese delle Camere di Commercio territorialmente competenti o all'Albo delle Società Cooperative.

A presentare la documentazione necessaria per avere accesso al presente contributo **deve sempre essere un legale rappresentante** dell'attività economica e produttiva.

Gli immobili danneggiati per cui è possibile accedere al contributo sono quelli costituenti, alla data dell'evento calamitoso e alla data di presentazione della domanda:

- **la sede legale e/o operativa di attività economiche e produttive.**
Per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso.
- **oggetto dell'attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa** (ad es. società immobiliare) **nell'ambito delle sue prerogative** (oggetto sociale). Si deve trattare di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione, che può essere abitativa o produttiva.

L'immobile per cui è possibile accedere al contributo è quello che alla data dell'evento calamitoso e alla data della presentazione del Modulo C1 l'impresa, per l'esercizio della propria attività, possiede a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (ad es. usufrutto) o detiene a titolo personale di godimento (ad es. affitto, comodato).

Sono, pertanto, esclusi i beni immobili, di proprietà di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività economica e produttiva.

Qualora, per l'immobile in cui ha sede l'attività economica e produttiva, il Modulo C1 sia stato presentato e sottoscritto, invece che dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), quest'ultimo può accedere al contributo solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa degli interventi necessari per la ripresa dell'attività; in tal caso, ad integrazione della domanda, deve essere resa dal proprietario dell'immobile la dichiarazione di rinuncia al contributo (Allegato 4 - *Modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del proprietario*).

Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari (Allegato 3 - *Modello per il conferimento di delega da parte dei comproprietari e dichiarazione di rinuncia al contributo*).

2.3 **Requisiti di ammissibilità**

Qualora il beneficiario (attività economica e produttiva) sia il soggetto di cui al precedente paragrafo 2.2, deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, riferiti all'attività economica e produttiva che ha subito il danno:

1. Essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative, essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente (tale requisito deve sussistere sia alla data dell'evento calamitoso che alla data di presentazione della domanda, nonché alla data di erogazione del contributo).
2. Essere in possesso di partita IVA (sia alla data dell'evento calamitoso che alla data di presentazione della domanda, nonché alla data di erogazione del contributo).
3. Non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione (tale requisito deve sussistere sia alla data dell'evento calamitoso che alla data di presentazione della domanda, nonché alla data di erogazione del contributo).
4. Non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155*" e s.m.i., sia alla data dell'evento calamitoso che alla data di presentazione della domanda, nonché alla data di erogazione del contributo.
5. Essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti e adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL (tale requisito deve sussistere alla data di erogazione del contributo, pena la decadenza dello stesso).
6. Non essere sottoposti, compresi i soggetti di cui all'art. 85 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. *Codice delle leggi antimafia*), a cause di divieto, decadenza, sospensione di cui all'art. 67 del citato d. lgs. 159/2011.
7. Che i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono/saranno fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo l'evento calamitoso non ha titolo a presentare la domanda di contributo, né ha titolo a presentarla l'impresa che ne ha acquisito la proprietà; tale domanda, se presentata, risulterà inammissibile.

L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo aver presentato la domanda, decade dal contributo eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.

I contenuti dei due precedenti capoversi, invece, non si applicano nei casi in cui la proprietà sia stata trasferita all'impresa che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.), ovvero laddove si sia venuta a determinare una situazione di inattività temporanea dell'impresa proprietaria o di affitto, senza cessare l'attività.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti deve essere attestato dal richiedente mediante

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato 1), che dev'essere presentato dal richiedente il contributo secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 3.

3 PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AD INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

3.1 Termini e modalità di presentazione

La documentazione ad integrazione del Modulo C1 - *Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*, protocollato presso Regione Lombardia entro il 26/01/2024, può essere presentata **esclusivamente on-line**, attraverso la piattaforma *Bandi e Servizi* di Regione Lombardia ([Home | Bandi e Servizi \(regione.lombardia.it\)](http://Home | Bandi e Servizi (regione.lombardia.it))), accedendo al bando denominato RLY12024042123 "*OCDPC 1026/2023 – MODULO C1 - Gestione delle domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive – Eventi 4-31 luglio 2023 - Regione Lombardia*".

La documentazione deve essere presentata **entro i 40 giorni solari successivi alla data di apertura del procedimento** denominato RLY12024042123 "*OCDPC 1026/2023 – MODULO C1 - Gestione delle domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive – Eventi 4-31 luglio 2023 - Regione Lombardia*" **sul portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia**.

I documenti presentati dalle attività economiche e produttive devono essere firmati digitalmente, utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

Per accedere al contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive è **necessario**:

- a) aver compilato e sottoscritto la sezione 3 del Modulo C1 - *Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*,
- b) presentare i documenti riportati ai successivi paragrafi.

Non sono ammissibili documenti presentati in modalità diversa da quella prevista dal presente paragrafo.

I Comuni interessati sono tenuti a dare massima esposizione al presente procedimento, informando la cittadinanza con i mezzi di informazione ritenuti più idonei.

3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità

I soggetti beneficiari definiti al paragrafo 2.2, per accedere al contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, devono presentare, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 3.1, la seguente **documentazione obbligatoria**:

- a) Allegato 1 - *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000*, debitamente compilato;
- b) Allegato 2 - *Perizia asseverata di valutazione del danno e dei necessari interventi* da redigersi a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, che, sotto la propria personale responsabilità, deve:
 - attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
 - con riferimento all'immobile, danneggiato dagli eventi in questione, in cui ha sede l'attività economica e produttiva:
 - identificare univocamente l'ubicazione dell'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio,

mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale) e attestare che l'immobile sia stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi siano stati conseguiti in sanatoria (indicare gli estremi dell'ultimo titolo abilitativo);

- produrre planimetria catastale e rilievo dello stato di fatto dell'immobile;
 - descrivere i danni e, nel dettaglio, gli interventi effettuati su strutture e impianti al servizio dell'immobile, indicando le misure e/o le quantità, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge; producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, accertare la congruità delle spese sostenute con l'elenco prezzi della Regione Lombardia o, per le voci ivi non presenti, col prezzario della locale Camera di Commercio;
 - in presenza di interventi ancora da effettuare, fornire un elenco separato e dettagliato degli stessi, stimandone i costi attraverso un computo metrico estimativo nel quale vengano indicate le unità di misura e i prezzi unitari, sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, esplicitando anche l'importo dell'IVA. **Tali interventi, pur non oggetto di contributo ai sensi delle presenti Modalità, potranno essere tuttavia tenuti in considerazione per eventuali successive concessioni di contributi;**
 - distinguere gli oneri per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali migliorie comunque a carico del beneficiario;
- dare evidenza e quantificazione dettagliata dei costi relativi al ripristino dei macchinari e delle attrezzature, all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, sostituzione o ripristino di arredi o beni mobili registrati eseguiti o da eseguire, fornendo le specifiche informazioni finalizzate all'esatta individuazione degli stessi, allegare la documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento e produrre verifica della congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
 - dare evidenza dettagliata e quantificata delle spese già sostenute e necessarie per la ripresa dell'attività, già esposte nelle sezioni precedenti, per le quali si chiede il contributo finalizzato all'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva;
- c) dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva (ad esempio visura camerale);
- d) ricevute fiscali, fatture e documenti comprovanti il tracciamento del pagamento, che siano chiaramente riferibili ad interventi di ripristino ammissibili al contributo di immediata ripresa delle attività economiche e produttive;
- e) documentazione fotografica attestante sia i danni occorsi a seguito dell'evento calamitoso che gli interventi già sostenuti a riparazione degli stessi.

L'irregolarità formale e sostanziale non sanabile oppure la mancanza di uno dei documenti presenti in questo paragrafo rende inammissibile la pratica. In quest'ultimo caso, il Comune può comunque richiederne l'integrazione come descritto al successivo paragrafo 5.1.

Si precisa che la **perizia asseverata** (Allegato 2) **deve contenere tutti i danni e gli interventi di ripristino sostenuti e da sostenere per ricostituire la situazione ante evento**. Per il contributo di immediata ripresa dell'attività, di cui al presente documento, saranno considerate solo gli interventi conclusi ed indicati nella sezione 6 dell'Allegato 2 - *Perizia asseverata di valutazione del danno e dei necessari interventi*.

3.3 **Altra documentazione necessaria per l'istruttoria**

Alla documentazione obbligatoria per l'ammissibilità, citata nel precedente paragrafo 3.2, può accompagnarsi, ove prevista, la seguente **ulteriore documentazione**:

a) con riferimento alla *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000* (Allegato 1):

- *Modello per il conferimento di delega da parte dei comproprietari e dichiarazione di rinuncia al contributo* (Allegato 3), qualora l'attività economica e produttiva richiedente non sia proprietaria al 100% dell'immobile;
- *Modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del proprietario* (Allegato 4), qualora l'attività economica e produttiva richiedente non sia proprietaria dell'immobile;
- estremi della/e polizza/e assicurativa/e, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
- copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata, finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- idonea documentazione attestante il titolo e l'importo del contributo corrisposto da altro ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da altro ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
- documentazione inerente eventuali aiuti richiesti/percepiti ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d. lgs. 102/2004 e ss.mm.ii.

b) Con riferimento alla perizia asseverata (Allegato 2):

- documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del d. lgs. 1/2018;
- eventuali altri documenti utili all'istruttoria (specificandone il contenuto).

3.4 **Ricezione da parte del Comune competente**

Una volta presentata la domanda di contributo tramite il portale *Bandi e Servizi* da parte del soggetto richiedente, con le modalità indicate al precedente paragrafo 3.1, il Comune competente dovrà accedere alla stessa piattaforma con il profilo "*Istruttore comune*" e prendere in carico la

pratica. Successivamente procede all'istruttoria della pratica, con l'obiettivo di verificarne l'ammissibilità e determinarne il contributo erogabile.

Le istruzioni della procedura per il Comune per operare sul portale *Bandi e Servizi* sono contenute nell'Allegato 5 – *Istruzioni Comuni istruttoria Bandi e Servizi*.

4 INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 *Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo*

Condizioni necessarie per l'accesso al finanziamento di cui all'art. 4, comma 3, dell'OCDPC n. 1026 del 27 settembre 2023, sono che:

- 1) sussista il nesso di causalità diretta tra i danni subiti e gli eventi meteorologici ai quali si riferisce la dichiarazione dello stato di emergenza, di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri del 28 agosto 2023 *“Dichiarazione dello stato di emergenza per gli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 31 luglio 2023 nella Regione Lombardia”* (GU Serie Generale n. 210 dell'08/09/2023);
- 2) l'intervento e/o il riacquisto e/o la riparazione sia necessaria alla ripresa dell'attività interrotta dagli eventi;
- 3) la descrizione del danno e la quantificazione della stima economica per l'intervento necessario alla ripresa dell'attività siano contenute nel Modulo C1 - *Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*;
- 4) il danno, la sussistenza del nesso di causalità di cui al precedente punto 1) e la quantificazione dei costi sostenuti siano contenuti dettagliatamente nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2;
- 5) gli interventi relativi alle spese di cui ai precedenti punti 2) e 3), opportunamente dettagliati nella perizia asseverata, siano stati eseguiti entro la data del 29 agosto 2024.

Le misure di cui all'art. 4, comma 3, OCDPC n. 1026 del 27 settembre 2023 sono rivolte all'immediata ripresa dell'attività. Pertanto, **gli interventi ammissibili al presente contributo sono esclusivamente quelli finalizzati alla ripresa dell'attività interrotta a causa dell'evento.**

Tra le condizioni che possono ostacolare detta ripresa ricorre quella della non integrità funzionale degli immobili sede dell'attività; pertanto, si ritengono ammissibili gli interventi realizzati sia su edifici per attività economiche e produttive sia sulle parti comuni degli stessi, nonché su aree e fondi esterni agli edifici, purché il loro ripristino sia funzionale alla ripresa dell'attività economica e produttiva.

Nel dettaglio, gli interventi ammessi al contributo di cui all'art. 25, comma 2, lettera c) del d. lgs. 1/2018 sono:

- ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato sede dell'attività (o che costituisce attività), anche con riferimento agli interventi di pulizia necessari alla ripresa delle attività, che riguardino:
 - elementi strutturali;
 - finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiature interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
 - serramenti interni ed esterni;
 - impianti al servizio dell'immobile: di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari) ed elettrico, per allarme, citofonico, di rete dati LAN;

- ascensore e montascale;
- eventuali adeguamenti obbligatori per legge;
- prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.), comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale), necessarie per il detto ripristino;
- ripristino dei danni ad aree e fondi esterni attraverso interventi funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività, anche con riferimento alla loro pulizia, se necessaria allo scopo;
- ripristino dei danni alle pertinenze che siano direttamente funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva, anche con riferimento alla loro pulizia, se necessaria allo scopo;
- delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile sede dell'attività (o che costituisce attività), tramite affitto di immobile o soluzione temporanea (ad es. container) in altro sito;
- ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti;
- riacquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;
- ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati, anche che si qualificano come beni immobili ossia incorporati al suolo;
- ripristino o sostituzione di beni mobili registrati danneggiati o distrutti, funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività;
- ripristino o sostituzione di arredi dei locali ristoro e dei relativi elettrodomestici, strettamente connessi all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività economica e produttiva ed indispensabili per legge all'esercizio dell'attività stessa.

L'importo relativo all'I.V.A. delle spese esposte e ritenute ammissibili è da considerarsi ammissibile solo se l'impresa non recupera l'I.V.A., come dichiarato nell'Allegato 1 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, e previa verifica con l'Agenzia delle Entrate.

4.2 Modalità di determinazione del contributo

Sono considerate ammissibili al contributo le tipologie di spesa elencate al precedente paragrafo 4.1, purché dettagliatamente esposte e descritte nella perizia asseverata, sulla base di quanto indicato al paragrafo 3.2 dei presenti criteri e riportate nel Modulo C1. **Le spese non espressamente ivi descritte NON saranno considerate ammissibili al contributo oggetto dei presenti criteri.**

La quantificazione del contributo, a fronte della richiesta avanzata, è determinata conteggiando tutte le voci relative agli interventi ammissibili per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, sino al concorrere del **massimale** previsto all'art. 4, comma 3, dell'OCDPC n. 1026 del 27 settembre 2023, **pari a euro 20.000,00** (ventimila/00).

Qualora il conteggio superi tale massimale, il beneficiario individua quali tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza potranno essere ristorati con il contributo percepito e ne dà tempestiva comunicazione al Comune (ente attuatore), che provvede ad allegare alla rispettiva pratica la distinta degli interventi estinti con il contributo assegnato per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, al fine di non essere considerati per un eventuale successivo contributo.

Nel caso in cui l'avente diritto abbia usufruito di **altro contributo pubblico** e/o di **coperture assicurative** per gli stessi interventi e per le stesse misure, considerate tra quelle ammissibili,

riportate nella propria istanza, il contributo potrà essere corrisposto per la parte eccedente tale contributo e/o copertura assicurativa. Per altro contributo pubblico, si intendono anche le agevolazioni fiscali disciplinate dall'articolo 16-bis del DPR 917/86 e atti ad essa correlati.

Qualora l'attività economica e produttiva avesse più sedi, anche localizzate in Regioni differenti, è necessario che la stessa comunichi, a corredo dell'istanza oggetto dei presenti criteri, l'eventuale contributo già percepito o le eventuali istanze già presentate per accedere alla medesima tipologia di contributo (art. 25, comma 2, lettera c, del d. lgs. 1/2018) anche per le citate sedi.

Il contributo, di cui alle presenti *Modalità tecniche*, verrà concesso ed erogato nel quadro della normativa comunitaria di riferimento e in particolare:

- con riferimento ai beneficiari che svolgono attività economica non afferente al settore agricolo, nel rispetto del regime SA.116547 comunicato in esenzione ai sensi del Regolamento n. 651/2014/UE, artt. da 1 a 12 e nell'alveo particolare dell'art. 50, ove è stabilito che:
 - i costi ammissibili sono quelli elencati all'art. 50, comma 4, ad esclusione della perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività;
 - l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non superano il 100% dei costi ammissibili (art. 50, comma 5);
 - il regime di aiuto connesso è adottato nei tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento e gli aiuti relativi a tale regime sono concessi entro quattro anni dal verificarsi dell'evento (art. 50, comma 3);
- con riferimento ai beneficiari che svolgono attività economica nel settore agricolo, nel rispetto del regime SA.116557 comunicato in esenzione ai sensi del Regolamento n. 2472/2022/UE, artt. da 1 a 13 e nell'alveo particolare dell'art. 37, ove è stabilito che:
 - i costi ammissibili, come da definizione contenuta nel comma 5 dell'art. 37, sono solo ed esclusivamente quelli elencati al paragrafo 7, lettera b, e al paragrafo 9;
 - l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non superano il 100% dei costi ammissibili (art. 37, comma 10);
 - il regime di aiuto è adottato entro i tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento e l'aiuto è versato entro quattro anni a decorrere da tale data (art. 37, comma 4).
- con riferimento ai beneficiari che svolgono attività economica nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nel rispetto del regime SA.116558 comunicato in esenzione ai sensi del Regolamento n. 2473/2022/UE, artt. da 1 a 13 e nell'alveo particolare dell'art. 49, ove è stabilito che:
 - i costi ammissibili sono quelli elencati all'art. 49, comma 5, ad esclusione della perdita di reddito dovuta alla distruzione totale o parziale della produzione ittica o dell'acquacoltura oppure dei relativi mezzi di produzione;
 - l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non superano il 100% dei costi ammissibili (art. 49, comma 9);
 - il regime di aiuto è adottato entro i tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento e l'aiuto è versato entro quattro anni a decorrere da tale data (art. 49, comma 4).

4.3 Casi di esclusione e fattispecie di danno non ammissibili a contributo

Fermo restando che la natura stessa del contributo ha la funzione di permettere l'immediata

ripresa dell'attività economica e produttiva, sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento:

- danni alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
- danni ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica, salvo che non siano funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività o indispensabili per evitarne la delocalizzazione;
- danni ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria o in condono i relativi titoli abilitativi;
- danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto entro tale data;
- danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- beni mobili registrati, salvo che non siano funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività;
- danni alle parti comuni di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo; per questa fattispecie, dovrà essere presentata la domanda di contributo come immediato sostegno alla popolazione;
- danni subiti da attività economiche e produttive condotte in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia;
- gli interventi non dettagliatamente descritti nella perizia asseverata di cui al precedente paragrafo 3.2.

5 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 *Modalità di istruttoria e fasi del procedimento*

L'attività istruttoria è svolta dal Comune in qualità di soggetto attuatore.

La procedura istruttoria è effettuata successivamente alla ricezione della documentazione integrativa al Modulo C1 - *Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* presentato sul portale *Bandi e Servizi* di Regione Lombardia accedendo al bando denominato RLY12024042123 "*OCDPC 1026/2023 – MODULO C1 - Gestione delle domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive – Eventi 4-31 luglio 2023 - Regione Lombardia*", entro i termini previsti al paragrafo 3.1.

Nei **60 giorni successivi**, decorrenti dalla data di presentazione della documentazione integrativa sullo stesso portale da parte del soggetto richiedente, e comunque entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione della documentazione sul portale *Bandi e Servizi*, il Comune provvede a completare il procedimento istruttorio, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini per la richiesta di integrazioni.

Al fine di determinare l'effettiva ammissibilità al contributo, i Comuni possono procedere ad acquisire informazioni presso altri enti pubblici, ovvero mediante richiesta di integrazione

all'interessato, attraverso lo stesso portale *Bandi e Servizi*, secondo le modalità dettagliatamente descritte nell'Allegato 5 – *Istruzioni Comuni istruttoria Bandi e Servizi*, allegato alle presenti *Modalità tecniche*. Le integrazioni dovranno essere fornite entro un termine fissato dal Comune, in ogni caso non superiore a **10 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda sarà dichiarata inammissibile qualora i documenti richiesti ad integrazione siano necessari per verificare l'ammissibilità a contributo e riportati al paragrafo 3.2. Di tale definitivo esito verrà data comunicazione da parte del Comune, in qualità di ente attuatore, al soggetto interessato, tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata da questi indicato nella domanda. Il Comune dovrà, inoltre, accedere al portale *Bandi e Servizi* e chiudere l'istruttoria con esito negativo. Tale definitivo esito sarà così recepito dal Commissario delegato.

Sullo stesso portale viene reso disponibile un foglio excel di *Check-list istruttoria* da compilare quale guida alla determinazione del contributo ammissibile.

La fase istruttoria riguarderà solo le spese finalizzate ad ottenere il contributo per l'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva, in merito alle quali, nella perizia asseverata, sia stata data esplicita e dettagliata evidenza, come indicato alla lettera a) del paragrafo 3.2 dei presenti criteri.

Gli ulteriori interventi contemplati in perizia a ristoro dei danni e non ancora eseguiti alla data del 29 agosto 2024, potranno essere considerati e valutati qualora venga attivata la misura per il ristoro degli ulteriori fabbisogni (cfr. lett. e), comma 2, art. 25 del d. lgs. 1/2018).

Di seguito, le due fasi in cui si articola l'iter procedimentale dell'istruttoria delle domande.

FASE 1: Istruttoria di ammissibilità

In questa prima fase, l'istruttoria è finalizzata alla verifica che i soggetti richiedenti il contributo abbiano i **requisiti per presentare l'istanza**, che la **documentazione** da essi presentata a supporto della domanda sia **completa** e che le **spese sostenute** per gli interventi descritti in perizia siano **ammissibili a contributo**.

In particolare, il soggetto attuatore dovrà:

- verificare che l'attività economica e produttiva non sia condotta in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia urbanistico-edilizia e inerenti all'attività propria dell'impresa;
- verificare che sia stato presentato il Modulo C1 - *Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* sul portale di Regione Lombardia entro il 26/01/2024 e che sia stata compilata la sezione 3 per la richiesta del contributo di immediata ripresa;
- verificare la corretta presentazione della domanda di contributo, secondo i termini e le modalità stabiliti al precedente paragrafo 3.1;
- verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del richiedente, ovvero esaminare le cause di inammissibilità della domanda, con riferimento ai requisiti di cui ai precedenti paragrafi 2.2 e 2.3;
- verificare la completezza e correttezza della documentazione presentata, anche con riferimento alla documentazione eventualmente chiesta ad integrazione dal Comune e alla documentazione elencata al precedente paragrafo 3.3, che diventa obbligatoria nelle situazioni citate al medesimo paragrafo;
- verificare la presenza della perizia asseverata di cui al paragrafo 3.2, completa in tutte le sue parti, come prescritto al medesimo paragrafo;
- verificare presso l'Agenzia delle Entrate il regime fiscale dichiarato dal richiedente al fine di valutare se l'IVA relativa alle spese sostenute ed esposte sia recuperata

dal soggetto, nel caso in cui l'importo relativo all'IVA sia stato ricompreso nelle spese da risarcire;

- determinare i danni e le spese sostenute effettivamente ammissibili a contributo, la cui descrizione e la cui quantificazione devono essere dettagliatamente contenute nella perizia asseverata;
- attestare che le spese ammesse a contributo abbiano effettivamente consentito la ripresa dell'attività interrotta dai danni causati dall'evento in questione.

L'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità è subordinato al superamento di tutte le verifiche sopraelencate e di quanto altro previsto dalla normativa di riferimento di cui al precedente paragrafo 1.

FASE 2: Istruttoria di determinazione del contributo

Tutte le domande di contributo che avranno superato positivamente la "*FASE 1: Istruttoria di ammissibilità*", accederanno alla fase di determinazione del contributo effettivamente erogabile, che sarà calcolato secondo le modalità di cui al paragrafo 4.2. **L'istruttoria di determinazione del contributo è, quindi, svolta solo per le pratiche la cui istruttoria di ammissibilità abbia dato esito positivo.**

Ai fini dell'effettiva erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno presentare al Comune le relative attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi; fatture di lavori e scontrini fiscali "parlanti"), dettagliate ed intestate al titolare del beneficio, nonché la tracciabilità dell'avvenuto pagamento delle stesse.

In assenza di attestazioni di spesa chiaramente riferibili alle spese sostenute ed espressamente contenute nel Modulo C1 - *Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* e nella perizia asseverata di cui al paragrafo 3.2, non sarà possibile erogare il contributo. Inoltre, non saranno prese in considerazione le spese sostenute e documentate con fatture che non rispettino le disposizioni normative vigenti.

Durante l'istruttoria di determinazione del contributo effettivamente erogabile, da effettuarsi con riferimento alle sole spese sostenute e ritenute ammissibili:

- si verifica la presenza di ricevute fiscali e/o fatture quietanzate chiaramente riferibili a spese considerate ammissibili a contributo;
- si verifica la tracciabilità dell'avvenuto pagamento delle stesse;
- si calcola l'effettivo contributo erogabile, nel rispetto del massimale di cui all'art. 4, comma 3, dell'OCDPC n. 1026/2023 e al netto di eventuali altri contributi e/o rimborsi assicurativi indicati al precedente paragrafo 4.2.

L'esito istruttorio sarà comunicato al Commissario delegato tramite il portale *Bandi e Servizi*, secondo le istruzioni riportate nell'*Allegato 5 - Istruzioni Comuni istruttoria Bandi e Servizi*.

Il Commissario delegato concede una proroga dei termini istruttori, secondo i seguenti criteri:

- per quei Comuni che hanno un numero di pratiche superiore a 60, è concessa una proroga del periodo istruttorio fino a 90 giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione delle domande;
- per quei Comuni che hanno un numero di pratiche superiore a 80, è concessa una proroga del periodo istruttorio fino a 120 giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione delle domande.

Infine, il Commissario delegato all'OCDPC n. 1026/2023, in accordo con il Dipartimento di Protezione

Civile, stipulerà una convenzione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Lombardia, finalizzata a fornire un supporto ai Comuni, individuati secondo il seguente criterio, per lo svolgimento delle istruttorie:

- Comuni con un numero di abitanti inferiore o uguale a 2.000 abitanti e un numero di pratiche superiore a 10;
- Comuni con un numero di abitanti compreso tra 2.001 e 5.000 e un numero di pratiche superiore a 15;
- Comuni con un numero di abitanti compreso tra 5.001 e 10.000 e un numero di pratiche superiore a 40;
- Comuni con un numero di abitanti compreso tra 10.001 e 20.000 e un numero di pratiche superiore a 60;
- Comuni con un numero di abitanti superiore a 20.000 abitanti e un numero di pratiche superiore a 80.

I Comuni così individuati potranno avvalersi, per il numero di pratiche eccedente l'importo sopra riportato, del supporto del personale messo a disposizione da ANCI Lombardia per quanto riguarda le attività previste al presente paragrafo, ad eccezione di quanto stabilito al paragrafo 5.3 che rimarrà a carico del Comune.

I Comuni che, a seguito del termine di presentazione delle domande, verranno individuati come beneficiari di tale supporto riceveranno apposita comunicazione dal Commissario delegato, riportante le modalità e le tempistiche di tale collaborazione.

5.2 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione del Modulo C1 - *Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* e/o la mancata sottoscrizione della sezione 3 del suddetto Modulo C1;
- la presentazione del Modulo C1 - *Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* successivamente al termine di cui al paragrafo 2.2;
- la presentazione della domanda da parte di un soggetto differente rispetto a quelli indicati al paragrafo 2.2;
- la mancata sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo 2.3, ivi compreso il requisito di cui al punto 3;
- la mancata presentazione e/o incompletezza dei documenti obbligatori per l'ammissibilità di cui al paragrafo 3.2, anche a seguito della richiesta di integrazione di cui al paragrafo 5.1;
- la mancata presenza degli interventi oggetto del presente contributo nella perizia asseverata, di cui al precedente paragrafo 3.2;
- l'esecuzione completa degli interventi oggetto del presente contributo in data successiva al 29 agosto 2024, come prescritto al paragrafo 4.1, punto 4), dei presenti criteri;
- la verifica che gli interventi per i quali viene chiesto il presente contributo siano stati effettivamente funzionali e indispensabili alla ripresa dell'attività economica e/o produttiva, la quale, a seguito degli eventi calamitosi, si era temporaneamente arrestata.

La sussistenza di anche una sola delle suddette cause di non ammissione al beneficio inibisce la

determinazione del contributo concedibile e, pertanto, non viene dato seguito all'istruttoria. Della constatata inammissibilità, il Comune, in qualità di soggetto individuato per l'istruttoria, darà tempestiva comunicazione all'interessato, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata nella domanda. Il Comune dovrà, inoltre, accedere al portale *Bandi e Servizi* e chiudere l'istruttoria con esito negativo. Tale esito sarà così recepito dal Commissario delegato.

5.3 **Cumulo**

Il contributo di cui alle presenti *Modalità tecniche* è cumulabile con altre agevolazioni concesse sia come non Aiuti di Stato che come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE)651/2014, del Regolamento (UE)2472/2022 e del Regolamento (UE)2473/2022, nel rispetto di quanto previsto all'art. 50, comma 5 del Regolamento (UE)651/2014, all'art. 37, comma 10 del Regolamento (UE)2472/2022 e all'art. 49, comma 9 del Regolamento (UE)2473/2022.

5.4 **Controlli**

Il **Comune**, in qualità di soggetto attuatore, **procede al controllo a campione**, avendo individuando i beneficiari mediante sorteggio, **nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo**, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nelle domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda, compresa la perizia asseverata. Il Comune procede, anche oltre il 20%, al controllo in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Dell'esito dei predetti controlli, il Comune darà atto al Commissario delegato mediante trasmissione di specifica relazione a firma del responsabile del procedimento, utilizzando la piattaforma *Bandi e Servizi* (si veda Allegato 5), nella quale siano messi in evidenza i seguenti contenuti:

- il criterio utilizzato per la scelta delle domande da controllare;
- la verifica del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e il danno rilevato (ad esempio: sopralluogo effettuato in prossimità degli eventi, materiale fotografico risalente all'epoca dei fatti, ecc.);
- la verifica della veridicità di quanto dichiarato attraverso la compilazione dell'Allegato 1 - *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000* e dell'Allegato 2 - *Perizia asseverata di valutazione del danno e dei necessari interventi*;
- la verifica dei requisiti del richiedente il contributo, con particolare riferimento al precedente paragrafo 2.3;
- la verifica dei contenuti e della completezza della documentazione presentata;
- la verifica della conformità urbanistica e edilizia dell'edificio prima dell'intervento e dopo l'intervento;
- la verifica dell'ammissibilità dell'intervento realizzato, anche con riferimento alla presenza di eventuali lavori di miglioria non ammissibili a contributo;
- la verifica dell'effettiva interruzione a causa dell'evento dell'attività economica e produttiva e la ripresa dell'attività stessa a seguito dell'intervento realizzato;
- la verifica della presenza nell'archivio dell'attività economica e produttiva della documentazione contabile in originale (fatture, scontrini parlanti, ecc.), con riferimento alla quale è stato calcolato il contributo ammissibile;
- la constatazione, mediante sopralluogo, dell'effettiva realizzazione dei lavori e/o del riacquisto e/o riparazione di macchinari o attrezzature, riacquisto di scorte, ecc.;

- eventuali altre osservazioni ritenute utili;
- l'esito finale del controllo.

Il trasferimento al Comune delle risorse per la liquidazione del contributo ai beneficiari è subordinato alla ricezione della relazione sopra indicata.

Il modello di relazione sui controlli (Allegato 6) viene fornito con la documentazione allegata alle presenti *Modalità tecniche*.

Il controllo deve essere effettuato durante la fase istruttoria e la relativa relazione riportante l'esito del controllo stesso dovrà essere caricata sul portale *Bandi e Servizi*, prima della conclusione e dell'invio dell'istruttoria al Commissario delegato, per le domande estratte (si veda Allegato 5).

L'esito dei controlli potrà determinare, in caso di esito negativo:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

In caso di esito negativo del controllo, effettuato in contraddittorio con l'interessato, il Comune provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata nella domanda. Il Comune dovrà, inoltre, riportare l'informazione sul portale *Bandi e Servizi*, nell'apposita sezione dedicata ai controlli, prima dell'invio dell'esito istruttoria al Commissario delegato.

Nel trasferimento ai Comuni dell'ammontare complessivo per la liquidazione dei contributi ai beneficiari, sarà considerato l'eventuale importo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

Regione Lombardia può procedere, anche successivamente alla liquidazione del contributo, ad effettuare controlli a campione.

5.5 Decadenza dal contributo

Sono causa di decadenza del contributo:

- la mancata presentazione al Comune, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'ottenimento di altro indennizzo o contributo effettivamente percepito in una fase successiva alla presentazione della domanda di contributo, che non poteva quindi essere allegata in sede di presentazione della domanda stessa o dell'eventuale integrazione;
- il trasferimento della proprietà o della titolarità dell'attività economica e produttiva dopo la presentazione della domanda di contributo;
- l'esito negativo dei controlli;
- la dichiarazione di inammissibilità al contributo di cui al paragrafo 5.2;
- la mancanza dei requisiti di cui al paragrafo 4.2, con particolare riferimento alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato applicata.

6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Conclusione dell'istruttoria

Il Comune, dopo aver concluso tutte le istruttorie relative alle pratiche di richiesta di contributo per l'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva entro il termine di cui al paragrafo 5.1, nell'arco del quale deve anche provvedere ad eseguire i controlli di cui al paragrafo 5.4, **trasmette**, attraverso il portale *Bandi e Servizi*, **secondo le tempistiche individuate al paragrafo 5.1, al**

Commissario delegato, l'esito istruttorio, per ciascuna pratica, in cui il responsabile del procedimento del Comune attesta l'effettivo importo del contributo erogabile per l'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva.

Il Commissario delegato, ricevuti gli esiti istruttori di cui sopra, con la determinazione degli importi erogabili, provvede con proprio decreto a trasferire ai Comuni l'importo complessivo da erogare ai beneficiari.

Il trasferimento delle risorse è subordinato all'invio della relazione sui controlli di cui al precedente paragrafo 5.4 e alla compilazione del file excel *Check-list istruttoria* di supporto e guida all'istruttoria medesima.

6.2 Erogazione del contributo al beneficiario

Entro **30 giorni** all'effettivo trasferimento delle risorse alla Tesoreria Unica Comunale, **il Comune eroga ai beneficiari** il contributo commisurato all'importo validato ammissibile a seguito dell'istruttoria e comunicato al Commissario delegato, che in ogni caso NON può essere superiore al contributo massimo concedibile individuato per il beneficiario dal decreto del commissario n. 2307 del 21/02/2025.

Il Comune, dopo aver erogato il contributo all'ultimo beneficiario, **invia al Commissario delegato una relazione conclusiva delle attività e la tabella riepilogativa dei contributi erogati con indicato l'importo effettivamente liquidato e l'atto di erogazione del contributo al beneficiario**, provvedendo a restituire eventuali risorse economiche non erogate contestualmente alla comunicazione in autotutela dell'eventuale calcolo errato. Tali somme vanno restituite al Commissario delegato OCDPC 1026/2023 presso Banca d'Italia - sezione tesoreria territoriale di Milano, conto di contabilità speciale n° 6426, avente la seguente causale: *"restituzione somma non liquidata a favore dei beneficiari - lettera c), art. 25 d.lgs. 1/2018"*.

PER TUTTO QUANTO NON ESPlicitATO NELLE PRESENTI MODALITÀ TECNICHE, SI RIMANDA AI CONTENUTI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 1026 DEL 27 SETTEMBRE 2023, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N. 234 DEL 6 OTTOBRE 2023.

7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo si riporta l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che il richiedente ha fornito e fornisce per accedere ai contributi di immediata ripresa delle attività economiche e produttive. In armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali UE/2016/679 del 27/4/2016, dal d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e dal d. lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, di seguito sono riportate informazioni che possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali sono trattati i dati personali, spiegando quali sono i diritti dei titolari dei dati personali trattati e come possono essere esercitati.

7.1 Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti mediante la domanda presentata e i relativi allegati sono trattati al fine di concedere i contributi di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e di immediata ripresa delle attività economiche e produttive in seguito agli eventi calamitosi verificatisi dal 4 al 31 luglio 2023 e che hanno interessato il territorio della Regione Lombardia, come definito dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1026/2023, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. 1/2018.

7.2 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e trasmesso attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

7.3 Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto compete l'OCDPC n. 1026/2023 e norme da cui discende e discendenti; è Regione Lombardia, nella persona del Commissario delegato per Regione Lombardia dell'OCDPC n. 1026/2023, con sede in Piazza città di Lombardia, 1 – Milano, per quanto concerne le attività connesse all'attuazione dell'OCDPC n. 1026/2023 e poste in capo al Commissario delegato dall'Ordinanza stessa; è il Comune territorialmente competente, individuato dal Commissario delegato quale ente attuatore, per quanto concerne le attività connesse all'istruttoria e all'erogazione dei contributi ai beneficiari. Ogni titolare provvede a dare informativa di competenza ai soggetti interessati.

7.4 Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) per Regione Lombardia è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

7.5 Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati, quali in particolare il Dipartimento della Protezione Civile.

I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare e dal contitolare.

I dati personali non saranno diffusi. Soltanto l'identificativo della pratica e il contributo riferiti al beneficiario saranno pubblicati sulla sezione web Amministrazione Trasparente di Regione Lombardia.

7.6 Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in conformità con i principi di necessità e "in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati".

In considerazione della finalità perseguita, limitatamente al tempo minimo necessario al conseguimento delle finalità per cui i dati personali sono trattati, il periodo di conservazione dei dati personali è pari a 5 anni e per le fatture è pari a 10 anni; i termini decorrono dall'ultima erogazione effettuata prevista dal bando, in considerazione della conclusione di tutte le attività connesse e conseguenti al bando, ivi inclusa la possibilità di accesso agli atti, di controllo/monitoraggio delle attività di finanziamento da parte del Ministero interessato e/o da parte di Regione sui Comuni interessati, nonché di eventuali necessità di difesa in sede giudiziaria.

7.7 Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento 679/2016/UE, ove applicabili, nonché i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera B), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la

portabilità dei dati.

Le richieste per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sicurezza@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo di Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 – Milano, all'attenzione del Commissario delegato.

Il titolare dei dati personali, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

8 TRASPARENZA, CONFLITTO DI INTERESSI E ANTICORRUZIONE

I Comuni, in qualità di soggetti attuatori sono tenuti a provvedere per quanto di competenza, agli adempimenti in materia di trasparenza (tra cui quelli connessi al d. lgs. 33/2013), di prevenzione dei conflitti di interessi e della corruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190. In particolare, assicurando all'interno della propria struttura la presenza di un sistema organico di procedure, principi, regole che devono essere rispettate e correttamente implementate in applicazione della normativa nazionale vigente e/o della regolamentazione interna (es. misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative, tra cui la acquisizione e verifica di dichiarazione di assenza di conflitti di interessi, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale o, in generale, modelli organizzativi e programmi di compliance "anticorruzione").

ALLEGATO 1

OCDPC_1026/2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 445/2000

Consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del detto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

ID domanda _____

DATI DEL DICHIARANTE

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

tel. _____ cell. _____ PEC _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'attività economica e produttiva di seguito indicata:

DATI DELL'ATTIVITA' ECONOMICA O PRODUTTIVA

Denominazione _____ (forma giuridica _____)

partita I.V.A. _____

esercente l'attività di _____

con sede legale in via / piazza _____ n° _____

Comune di _____ prov. _____ CAP _____

Iscritta al Registro Imprese al n° _____ presso la C.C.I.A.A. di

_____ data di iscrizione _____

R.E.A. _____ provincia _____

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n° _____ data _____

Ordine / collegio professionale _____ prov. _____ n° iscrizione _____

N° iscrizione INPS / cassa previdenziale _____

N° iscrizione INAIL _____

N° iscrizione Cassa edile _____

DICHIARA

ALLEGATO 1

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

Che l'unità locale / sede legale danneggiata dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal 4 al 31 luglio 2023 nel territorio della Regione Lombardia e per la quale si richiede il contributo è ubicata in via/piazza

_____ n. _____
Comune di _____ Provincia _____ CAP _____
distinta in catasto al Foglio n. _____ Mappale/Particella n. _____ Subalterno n. _____
categoria catastale _____;

- l'immobile individuato al punto precedente è:
 - di proprietà della stessa attività economica o produttiva:
 - con percentuale di possesso del 100%;
 - in comproprietà con altro soggetto/i, con percentuale di possesso del _____%.Indicare cognome e nome della/e persona/e fisica/e o denominazione della/e impresa/e comproprietario/i dell'immobile: _____
Allegare Modello per il conferimento di delega/rinuncia da parte dei comproprietari (Allegato 3) – se più di un comproprietario, allegare un modello per ogni comproprietario.
 - di proprietà di soggetto/i differente/i dall'attività economica o produttiva posseduta dall'attività produttiva a titolo di alto diritto reale di godimento (specificare: comodato, locazione, ecc.) _____.
Indicare cognome e nome della/e persona/e fisica/e o denominazione della/e impresa/e proprietaria/e dell'immobile: _____
Allegare Modello per la dichiarazione di rinuncia al contributo del proprietario (Allegato 4) – se più di un proprietario, allegare un modello per ogni proprietario.
- è stata presentata la segnalazione dei danni con Modulo C1 - *Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive* attraverso il portale regionale *Bandi OnLine* (oggi *Bandi e Servizi*) avente id. domanda _____;
- i danni denunciati sono stati causati dagli eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia;
- relativamente ai rimborsi assicurativi per i danni subiti dall'immobile:
 - di non aver titolo a risarcimenti per il medesimo danno da compagnia assicurativa;
 - di aver ottenuto a titolo di risarcimento per il medesimo danno da compagnia/e assicurativa/e un importo di € _____ come sintetizzato di seguito:
Allegare copia della quietanza relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta

ALLEGATO 1

OCDPC_1026/2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia

dalla compagnia di assicurazione.

COMPAGNIA ASSICURATIVA	N° POLIZZA	IMPORTO TOTALE RIMBORSO (€)

- che sono ancora in corso le verifiche circa la relativa copertura per il medesimo danno da parte della compagnia assicurativa;

Allegare copia delle polizze assicurative e della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito.

Laddove le procedure di verifica e liquidazione degli indennizzi assicurativi all'impresa determinino un indennizzo successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare all'ente istruttore, entro 10 giorni dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare, allegando copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione.

- relativamente ad altri contributi pubblici richiesti per i danni subiti dall'immobile:

- di non aver richiesto altri contributi pubblici sul medesimo danno;

- di aver ottenuto i seguenti altri contributi pubblici per un importo di € _____
come sintetizzato di seguito;

Allegare idonea documentazione attestante l'importo e la tipologia di contributo corrisposto da altro ente pubblico.

ENTE PUBBLICO	ATTO AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO	IMPORTO TOTALE CONTRIBUTO (€)

- di aver richiesto altri contributi pubblici per un importo di € _____;

Allegare domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico protocollata e idonea documentazione attestante l'importo del contributo deliberato e non ancora percepito.

- di avere già richiesto/beneficiato degli aiuti previsti dall'art. 5, comma 3 del d. lgs. 102/2004 e ss.mm e ii. per un importo pari ad € _____;

Allegare idonea documentazione attestante l'importo e la tipologia di contributo corrisposto da altro ente pubblico.

Laddove le procedure di istruttoria pubblica per la richiesta di contributo determinino un indennizzo

ALLEGATO 1

OCDPDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

successivamente alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo si impegna a comunicare all'Ente Istruttore, entro 10 gg dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare.

- di non aver cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo l'evento calamitoso e di non aver acquisito la proprietà a seguito dell'evento atmosferico;
- si è determinata una situazione di inattività temporanea dell'impresa che esercita la sua attività all'interno dell'immobile:
 - SI
 - NO
- l'attività economica e produttiva:
 - opera
 - non operain un regime fiscale (Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006) che consente di recuperare l'IVA sulle attività di ripristino dei danni;
- l'attività economica e produttiva è regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative, essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;
- l'attività economica e produttiva è in possesso di partita IVA;
- l'attività economica e produttiva non rientra tra quelle che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione, sia alla data dell'evento calamitoso che alla data di presentazione della domanda, nonché alla data di erogazione del contributo;
- l'attività economica e produttiva:
 - non appartiene ai settori esclusi di cui all'art. 1, commi 2, 3 e 5 del Regolamento n. 651/2014/UE;
 - appartiene ai settori previsti all'art. 1, comma 1 del Regolamento n. 2472/2022/UE;

ALLEGATO 1

OCDPDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

- appartiene ai settori previsti all'art. 1, comma 1 del Regolamento n. 2473/2022/UE;

- l'attività economica:
 - non si trova in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155*" e s.m.i., sia alla data dell'evento calamitoso che alla data di presentazione della domanda;
 - si trova in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155*" e s.m.i., alla data dell'evento calamitoso e/o alla data di presentazione della domanda;

- i beni e i servizi oggetto della domanda di contributo non sono stati fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito dal decreto del 18/04/2005 emanato dal Ministro delle Attività Produttive, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

- le informazioni contabili ed extracontabili fornite con la domanda di contributo corrispondono a verità;

- l'attività economica e produttiva è in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

ALLEGATI alla dichiarazione sostitutiva:

- Documentazione fotografica attestante sia i danni occorsi a seguito dell'evento calamitoso che gli interventi già sostenuti a riparazione degli stessi;
- Dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva (ad esempio visura camerale);
- ricevute fiscali, fatture e documenti comprovanti il tracciamento del pagamento, che siano chiaramente riferibili ad interventi di ripristino ammissibili al contributo di immediata ripresa delle attività economiche e produttive;

ALLEGATO 1

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

- eventuale altra documentazione, in formato digitale, utile all'istruttoria (specificarne il contenuto).

Data _____

Firma digitale

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all'Allegato A - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi meteorologici che ha partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia.

ALLEGATO 2

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

PERIZIA ASSEVERATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO E DEI NECESSARI INTERVENTI
SULL'IMMOBILE SITO NEL COMUNE DI _____

Tutte le sezioni componenti il presente allegato devono essere obbligatoriamente compilate e devono contenere tutti i danni e gli interventi di ripristino sostenuti e da sostenere per ricostituire la situazione ante evento.

Qualora il soggetto richiedente il contributo disponesse già di una perizia asseverata, redatta a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, e intendesse utilizzarla per la presentazione dell'istanza di contributo in sostituzione al presente allegato, può farlo, a condizione che tutte le informazioni obbligatorie in esso contenute siano presenti anche nella citata perizia asseverata.

Le parti mancanti possono essere integrate compilando le apposite sezioni del presente documento.

Inquadramento aereo dell'immobile in cui è ubicata l'attività economica produttiva

(inserire qui l'immagine di inquadramento dell'immobile oppure allegare la stessa alla perizia)

ALLEGATO 2

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

IDENTIFICAZIONE DEL TECNICO

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

iscritto/a all'Albo di _____ della prov. di _____ n. _____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola)

incaricato/a da _____ (nome e cognome del committente) in qualità di legale rappresentante dell'attività economica la cui sede legale e/o operativa risulta danneggiata, di redigere una perizia asseverata relativa all'immobile nel seguito identificato, ai beni mobili, ai macchinari e alle attrezzature, alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, secondo quanto disposto dall'Allegato A del decreto del Direttore Generale n. _____ del ___ / ___ / _____, per i danni connessi agli eventi metereologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia (OCDPC 1026/2023).

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE

NESSO DI CAUSALITA' TRA EVENTO CALAMITOSO E DANNO SUBITO DALL'IMMOBILE

- di avere eseguito in data _____, d'intesa con il committente, un sopralluogo nell'immobile danneggiato allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nel successivo paragrafo 4;

- che:

- sussiste
- non sussiste

il nesso di causalità tra gli eventi calamitosi che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia (OCDPC 1026/2023) e i danni subiti dall'immobile di cui alla presente perizia;

- che in data _____ è stato presentato sul portale *Bandi On Line* (oggi *Bandi e Servizi*) di Regione Lombardia il modulo di "*Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*" (Modulo C1), acquisito agli atti con protocollo _____;

IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE DANNEGGIATO

INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE

ALLEGATO 2

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

L'immobile interessato dal danno è situato in via/piazza _____ n° _____
nel Comune di _____ prov. _____
ed è identificato con i seguenti dati catastali: Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____
categoria catastale _____
intestazione catastale _____

TIPOLOGIA COSTRUTTIVA/STRUTTURALE DELL'IMMOBILE

(specificare se muratura; calcestruzzo; altro.....)

L'immobile è costruito in _____

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile interessato dal danno è:

- la sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva (per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia);
- oggetto dell'attività, ovvero realizzato e/o gestito dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale) (si deve trattare di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione che può essere abitativa o produttiva).

L'impresa, per l'esercizio della propria attività nell'immobile:

- possiede l'immobile a titolo di proprietà;
- detiene un diritto personale o reale di godimento sull'immobile (es.: affitto, comodato, usufrutto);

Nello specifico l'immobile risulta essere:

- di proprietà esclusiva della stessa attività economica o produttiva, committente della perizia asseverata;
- in comproprietà tra l'attività economica o produttiva che ha richiesto la perizia asseverata, con la percentuale di possesso del _____ %, e i soggetti di seguito indicati:

1. Ragione Sociale/Persona fisica _____
P.IVA/codice fiscale _____
per la quota di _____ %
2. Ragione Sociale/Persona fisica _____
P.IVA/codice fiscale _____
per la quota di _____ %

ALLEGATO 2

OCDPD_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

3. Ragione Sociale/Persona fisica _____
P.IVA/codice fiscale _____
per la quota di _____ %

Si ricorda che sono esclusi dal contributo i beni immobili di proprietà di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività economica produttiva.

I macchinari e le attrezzature danneggiati sono:

- di proprietà esclusiva della stessa attività economica o produttiva, committente della perizia asseverata;
- di proprietà di un soggetto terzo, di seguito indicato:

Ragione Sociale/Persona fisica _____

P.IVA/codice fiscale _____

L'immobile interessato dal danno si sviluppa: (indicare come si sviluppa l'immobile, ad esempio se su un solo piano o su più piani, o, se questa è ubicata in un condominio, specificare il/i piano/i occupato/i dall'unità oggetto della presente perizia)

L'unità immobiliare interessata dal danno è costituita da:

- unità principale (sede legale e/o operativa dove è svolta l'attività)
- pertinenza

L'immobile interessato dal danno fa parte di un'unità strutturale¹ o di un aggregato strutturale:

- SI
- NO

La pertinenza dell'immobile (se presente):

¹ L'Unità strutturale (US) come definita nelle NTC 2018: "... dovrà avere continuità da cielo a terra, per quanto riguarda il flusso dei carichi verticali e, di norma, sarà delimitata o da spazi aperti, o da giunti strutturali, o da edifici contigui strutturalmente ma, almeno tipologicamente, diversi", come inoltre precisato nella Circolare n. 7/2019: "L'US è caratterizzata da comportamento strutturale unitario nei confronti dei carichi orizzontali e verticali per cui, nell'individuarela, si terrà conto della tipologia costruttiva e del permanere di elementi caratterizzanti, anche al fine di definire interventi coerenti con la configurazione strutturale. L'US deve comunque garantire con continuità il trasferimento dei carichi in fondazione e, generalmente, è delimitata o da spazi aperti, o da giunti strutturali, o da edifici contigui costruiti, ad esempio, con tipologie costruttive e strutturali diverse, o con materiali diversi, oppure in epoche diverse".

ALLEGATO 2

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

- è compresa nella stessa unità strutturale in cui è ubicato l'immobile;
- si configura come distinta unità strutturale rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'unità (in questo caso i danni alle pertinenze non sono ammissibili a contributo)

ed è situata in via/piazza _____ n° _____ nel

Comune di _____ prov. _____

ed è identificato con i seguenti dati catastali: Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____

categoria catastale _____

intestazione catastale _____

CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI URBANISTICHE E EDILIZIE DELL'IMMOBILE

ATTESTA che l'immobile è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria.

Titolo abilitativo che legittima l'immobile danneggiato (ad es. Concessione edilizia, Permesso di Costruire, SCIA, CILA, etc.)

_____ n° pratica _____ protocollo _____ del _____

DESCRIZIONE DEL DANNO SUBITO

(specificare l'entità del danno all'immobile ed indicare se è stato distrutto o solo danneggiato. Nel caso di alluvione indicare il livello raggiunto dall'acqua; nel caso di frana indicare porzione di area coinvolta da smottamento, etc ...)

L'unità immobiliare è stata:

- dichiarata inagibile
- distrutta
- danneggiata

ALLEGATO 2

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

- ripristinata a seguito dei danni causati dall'evento calamitoso
 - in parte
 - totalmente

Nello specifico:

- è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero n° _____ del _____;
- NON è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero.

La capacità produttiva risulta compromessa:

- integralmente
- parzialmente

In particolare, sono stati danneggiati i seguenti elementi:

elementi strutturali, verticali e orizzontali

impianti al servizio dell'immobile

finiture interne ed esterne

ALLEGATO 2

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

serramenti interni ed esterni

aree e fondi esterni (per "aree e fondi esterni" si intende quell'area che appartiene alla medesima proprietà dell'immobile oggetto di domanda, il cui danneggiamento impedisce la fruibilità dell'immobile stesso (es. strada di accesso, rimozione detriti).

pertinenze direttamente funzionali all'immediata ripresa dell'attività

Risultano danneggiati inoltre i seguenti elementi: (individuare e descrivere in modo dettagliato gli elementi danneggiati e i danni subiti da ciascun elemento, il numero di elementi danneggiati, l'importo di stima del danno subito con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzi ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti)²

macchinari e attrezzature

²La valutazione dei danni ai beni mobili strumentali all'attività, da effettuarsi tramite perizia asseverata, deve riferirsi ai beni presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 600/1973 o in altri registri e basarsi sul costo di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso.

ALLEGATO 2

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili

impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati, anche che si qualifichino come beni immobili ossia incorporati al suolo

beni mobili registrati

QUANTIFICAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE

In relazione ai danni subiti: (barrare una, o più, delle alternative proposte e compilare le corrispondenti parti sottostanti A, B o C)

- è necessario procedere al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile (A);
- è necessario procedere alla temporanea delocalizzazione dell'immobile danneggiato finalizzata alla immediata ripresa dell'attività (B);
- è necessario procedere al ripristino dei macchinari e delle attrezzature, all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, sostituzione o ripristino di arredi o beni mobili registrati (C);

ALLEGATO 2

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

A) Interventi di ripristino da eseguire e/o eseguiti

Gli **interventi di ripristino**, indicati puntualmente nel computo metrico estimativo allegato alla presente perizia, sono i seguenti:

- elementi strutturali, verticali e orizzontali:
 - sostenuti per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

- da sostenere per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

- impianti al servizio dell'immobile:
 - sostenuti per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

- da sostenere per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

- finiture interne ed esterne:
 - sostenuti per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

ALLEGATO 2

OCDPDPC_1026/2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia

- da sostenere per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

• serramenti interni ed esterni:

- sostenuti per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

- da sostenere per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

• aree e fondi esterni:

- sostenuti per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

- da sostenere per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

ALLEGATO 2

OCDPC_1026/2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia

• pertinenze:

- sostenuti per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

- da sostenere per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

per una spesa totale di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____.

Ai fini del rispetto della normativa _____, si rendono necessari i seguenti **adeguamenti obbligatori per legge** (fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge) per una spesa di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____, di cui già eseguiti € _____, al netto dell'IVA pari a € _____, per un complessivo di € _____:

Sono previste le seguenti **migliorie** a carico del committente (fornire una descrizione delle eventuali migliorie) e si stima

ALLEGATO 2

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

una spesa di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____, di cui già eseguiti € _____, al netto dell'IVA pari a € _____, per un complessivo di € _____:

Con riferimento all'elenco prezzi della Regione Lombardia, le lavorazioni ancora da eseguire sono state quantificate nel computo metrico estimativo allegato in complessivi € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____.

Per le voci non presenti nel prezzario regionale è stato preso a riferimento il prezzario _____ (indicare il prezzario della locale Camera di Commercio).

Per gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati è stata prodotta un'analisi dei prezzi e pertanto:

- si conferma la congruità con il prezzario di cui sopra (nel caso di congruità di TUTTE le spese);
- si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo (nel caso di incongruità di una o più spese)

e si ATTESTA la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____, oltre IVA pari ad € _____.

Le **prestazioni tecniche** da eseguire/già eseguite, ed obbligatorie ai sensi di legge, consistono in (specificare: progettazione, direzione lavori, etc.)

(N.B.: devono essere riportate solo le prestazioni tecniche necessarie ai sensi di legge)

ed ammontano complessivamente ad € _____ (l'importo si intende comprensivo di oneri previdenziali e costi accessori), al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____, di cui già saldati € _____, al netto dell'IVA pari a € _____, per un complessivo di € _____.

Pertanto, la spesa per i lavori di ripristino dei danni causati dall'evento calamitoso ammonta complessivamente a € _____

ALLEGATO 2

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

_____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____.

(indicare l'importo complessivo degli interventi da eseguire e di quelli già eseguiti, fatturati ed attestati come congrui, ad esclusione degli interventi di miglioria a carico del committente)

B) Costi per temporanea delocalizzazione dell'immobile finalizzata all'immediata ripresa dell'attività

Le spese stimate e sostenute per necessaria delocalizzazione temporanea dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile sono:

- costi per affitto di un immobile (specificare la localizzazione dell'immobile affittato):
 - sostenuti per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

- da sostenere per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____.

- costi per altra soluzione temporanea (es. acquisto container) (specificare la localizzazione del bene acquistato):
 - sostenuti per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

- da sostenere per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

ALLEGATO 2

OCDPC_1026/2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia

per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____.

Pertanto, i costi complessivi sostenuti e da sostenere per la temporanea delocalizzazione del bene danneggiato dall'evento calamitoso e necessaria per l'immediata ripresa dell'attività ammontano complessivamente a € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____.

C) Interventi di ripristino dei macchinari e delle attrezzature, acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, sostituzione o ripristino di arredi o beni mobili registrati eseguiti o da eseguire

Gli **interventi** per il ripristino dei macchinari e delle attrezzature, l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, equivalenti alle scorte danneggiate o distrutte a causa degli eventi eccezionali e non più utilizzabili, le spese per la sostituzione o il ripristino degli arredi dei locali atti a servire da ristoro al personale e dei relativi elettrodomestici, le spese per la sostituzione o riparazione dei beni mobili registrati che rappresentano il bene strumentale per la specifica attività d'impresa, sono i seguenti:

- macchinari e attrezzature
 - sostenuti per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

- da sostenere per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

- scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili
 - sostenuti per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

ALLEGATO 2

OCDPD_1026/2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia

- da sostenere per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

- impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati, anche che si qualificano come beni immobili ossia incorporati al suolo

- sostenuti per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

- da sostenere per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

- beni mobili registrati

- sostenuti per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

- da sostenere per l'importo complessivo di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____:

ALLEGATO 2

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

Pertanto, la spesa stimata e sostenuta per il ripristino dei macchinari e delle attrezzature, l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, la sostituzione o ripristino di arredi o beni mobili registrati danneggiati dall'evento calamitoso, ammonta complessivamente a € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____ (indicare l'importo complessivo degli interventi da eseguire e di quelli già eseguiti, fatturati ed attestati come congrui).

INTERVENTI ESPOSTI PER IL CONTRIBUTO DI IMMEDIATA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Ai fini della richiesta di contributo per l'immediata ripresa dell'attività produttiva di cui alla misura lettera c), comma 2, art.25, del d. lgs. 1/2018, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 3, dell'OCDPC n. 1026 del 27/09/2023 e dall'Allegato A - *Modalità tecniche* allegate al decreto del D.G. n. _____ del ___ / ___ / _____, si individuano le seguenti spese già esposte nelle precedenti sezioni (indicare con esplicita descrizione e quantificazione gli interventi per cui si chiede il contributo per immediata ripresa dell'attività):

- per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato sede dell'attività (o che costituisce attività), solo se necessarie alla ripresa dell'attività stessa:

per l'importo sostenuto di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____;

- per il ripristino dei danni ad aree e fondi esterni con interventi funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività:

per l'importo sostenuto di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____;

- per il ripristino dei danni alle pertinenze che siano direttamente funzionali all'immediata ripresa della capacità

ALLEGATO 2

OCDPC_1026/2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia

produttiva:

per l'importo sostenuto di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____;

- per la delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile sede dell'attività (o che costituisce attività), tramite affitto di immobile o soluzione temporanea (ad es. container) in altro sito (da elencare solo se è compilata la soprastante sezione B):

per l'importo sostenuto di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____;

- per il ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti direttamente funzionali all'immediata ripresa dell'attività:

per l'importo sostenuto di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____;

- per l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili direttamente funzionali all'immediata ripresa dell'attività:

ALLEGATO 2

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

per l'importo sostenuto di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____;

- per il ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati, anche che si qualificano come beni immobili ossia incorporati al suolo direttamente funzionali all'immediata ripresa dell'attività:

per l'importo sostenuto di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____;

- per il ripristino o sostituzione di beni mobili registrati strettamente necessari all'immediata ripresa dell'attività:

per l'importo sostenuto di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____.

- per il ripristino o sostituzione di arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici strettamente necessari all'immediata ripresa dell'attività:

per l'importo sostenuto di € _____, al netto dell'IVA pari ad € _____, per un complessivo di € _____.

Per l'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva si dichiara, pertanto, che sono state necessarie spese per un importo complessivo al netto degli eventuali indennizzi assicurativi pari ad € _____, al netto dell'IVA pari € _____, per un complessivo di € _____.

ALLEGATO 2

OCDPDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

ALLEGATI alla perizia asseverata:

- planimetria catastale dell'immobile;
- visura catastale dell'immobile;
- planimetria dello stato di fatto dell'immobile;
- rappresentazione dello stato legittimo dell'immobile (ultimo titolo abilitativo presentato);
- computo metrico estimativo per i lavori di ripristino da eseguire;
- analisi dei prezzi per i lavori già sostenuti;
- per gli interventi da eseguire copia dei preventivi;
- per macchinari, scorte, semilavorati e beni mobili copia di documentazione tecnica e amministrativa (libro dei cespiti o registro dei beni ammortizzabili, libro inventario, ecc.);
- eventuale altra documentazione, in formato digitale, utile all'istruttoria (specificarne il contenuto).

Data _____

Firma e timbro _____

(richiesta la firma digitale)

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all'Allegato A - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi meteorologici che ha partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia.

ALLEGATO 3

OCDP_1026/2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia

MODELLO PER IL CONFERIMENTO DI DELEGA DA PARTE DEI COMPROPRIETARI

E DICHIARAZIONE DI RINUNCIA AL CONTRIBUTO

(allegare un modello per ogni comproprietario)

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

in riferimento all'immobile in cui ha sede l'attività economica e produttiva avente ragione sociale _____ e C.F./P.IVA _____

come individuata nell'Allegato 1 - *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000*, per la quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DICHIARA

- di essere comproprietario/a, in qualità di persona fisica del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _____ % e che gli altri comproprietari sono (indicare cognome e nome o ragione sociale):

- di essere comproprietario, in qualità di rappresentante legale dell'azienda _____ P.IVA _____, comproprietaria del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _____ % e che gli altri comproprietari sono (indicare cognome e nome o ragione sociale):

DELEGA

il Sig. _____, legale rappresentante dell'attività economica e produttiva citata in premessa, che ha presentato la domanda di contributo (Modulo C1), a presentare la documentazione intestata all'impresa richiedente il contributo, necessaria alla definizione degli importi ammissibili,

e RINUNCIA

al contributo per interventi oggetto della domanda presentata dal Sig. _____, legale rappresentante dell'attività economica

ALLEGATO 3

OCDPDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

e produttiva citata in premessa.

data _____

firma _____

(firma autografa consentita solo se il dichiarante è persona fisica, altrimenti obbligo di firma digitale)

L' informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all' Allegato A - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l' immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi meteorologici che ha partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia.

ALLEGATO 4

OCDPDPC_1026/2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI RINUNCIA AL CONTRIBUTO DEL PROPRIETARIO

(allegare un modello per ogni comproprietario se presente)

Il/La sottoscritto/a _____
codice fiscale _____
in riferimento all'immobile in cui ha sede l'attività economica e produttiva avente ragione sociale _____ e C.F./P.IVA _____
come individuata nell'Allegato 1 - *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000*, per la quale è stata presentata domanda di contributo, con la presente

DICHIARA

- di essere proprietario esclusivo al 100% del suddetto immobile;
- di essere comproprietario del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _____ % e che gli altri comproprietari sono (indicare cognome e nome o ragione sociale):

- di essere il rappresentante legale dell'azienda _____
C.F./P.IVA _____ proprietaria esclusiva al 100% del suddetto immobile;
- di essere il rappresentante legale dell'azienda _____
C.F./P.IVA _____ comproprietaria del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _____ % e che gli altri comproprietari sono (indicare cognome e nome o ragione sociale):

DICHIARA inoltre

di aver autorizzato il legale rappresentante dell'attività citata in premessa, Sig. _____, titolare del seguente diritto reale o personale di godimento dell'immobile (specificare: comodato, locazione, ecc.) _____, ad eseguire gli interventi oggetto della domanda di contributo;

E

ALLEGATO 4

OCDPDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

di rinunciare al contributo per interventi per l'immediato ripresa dell'attività all'immobile in oggetto, che risulta essere unità locale/sede della suddetta attività economica e produttiva, in accordo con il legale rappresentante dell'attività Sig. _____, titolare del seguente diritto reale o personale di godimento dell'immobile (specificare: comodato, locazione, ecc.): _____, che ha presentato la domanda di contributo (Modulo C1).

data _____

firma _____

(firma autografa consentita solo se il dichiarante è persona fisica, altrimenti obbligo di firma digitale)

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è inserita in calce all'Allegato A - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi meteorologici che ha partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia.

ISTRUZIONI ad uso dei COMUNI per ISTRUTTORIA sul portale BANDI E SERVIZI (BeS)

1) Accesso alla piattaforma Bandi e Servizi (BeS)

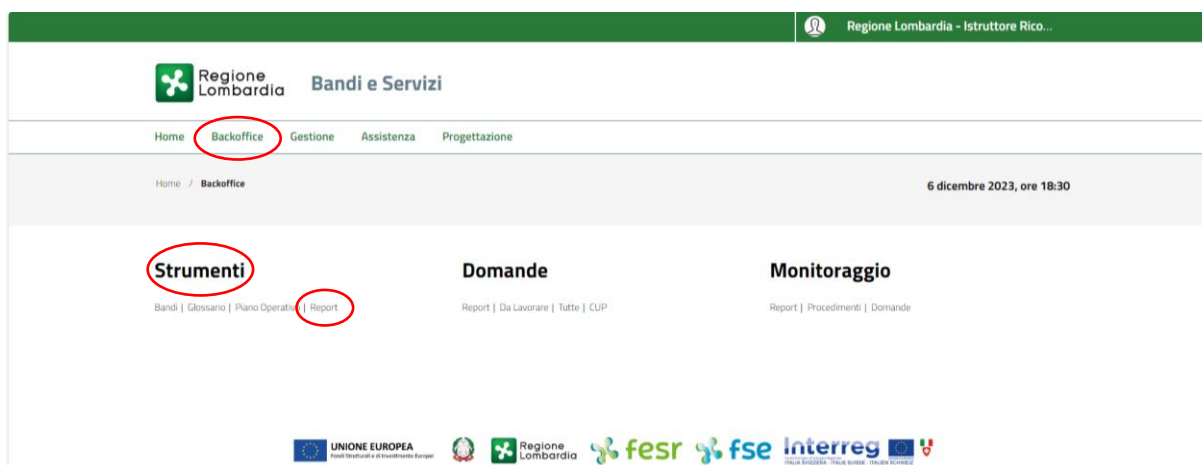
Alla presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente, uno e più operatori per ciascun Comune (a scelta dell'ente stesso) dovranno accedere alla piattaforma *Bandi e Servizi*.

Per fare questo, se non già effettuato:

- ogni operatore del Comune deve crearsi un account personale sulla piattaforma *Bandi e Servizi*, accedendo ad essa mediante **SPID, Tessera Sanitaria/Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta d'Identità Elettronica (CIE)**;
- una volta creato il proprio profilo in *Bandi e Servizi*, deve essere inviata una mail alla casella di posta elettronica ***ordinanza_1026@regione.lombardia.it***, indicando **nome, cognome, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica ed ente di appartenenza**, chiedendo di essere abilitati al profilo **"Istruttore comune"**. Può essere mandata un'unica mail per tutti i soggetti dell'Ente che si intendono abilitare;
- dell'avvenuta abilitazione al ruolo **"Istruttore comune"** verrà data conferma mediante telefonata o mail da Aria S.p.a.

2) Presa in carico delle pratiche presentate per il proprio Comune

L'operatore del comune, dopo aver eseguito l'accesso a *Bandi e Servizi* mediante il proprio profilo e aver selezionato il profilo **"Istruttore comune"**, per individuare gli **ID delle domande presentate relative al proprio Comune**, dovrà entrare nella sezione **"backoffice"** e, in **"strumenti"** selezionare la voce **"report"**.



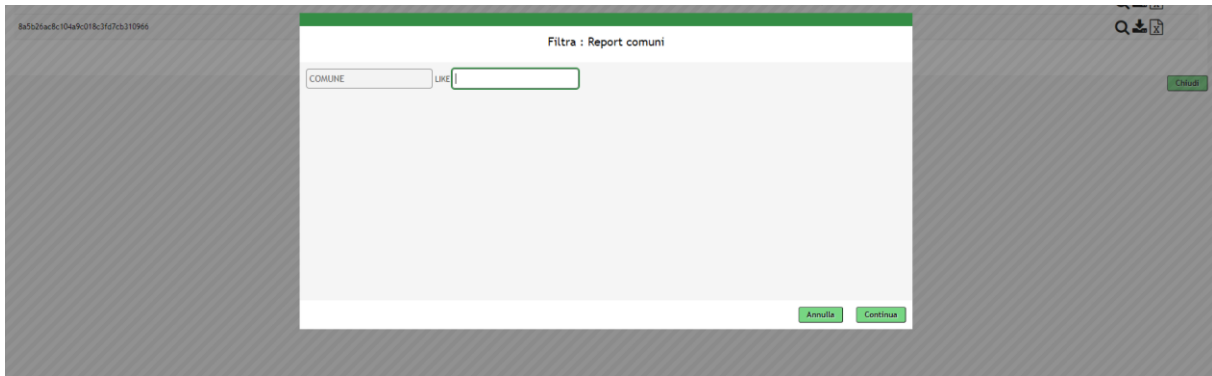
Si aprirà una pagina con l'elenco di tutti i bandi per cui si è stati abilitati.

Cliccando sul bando di interesse, si accederà ad una pagina che permette di scaricare il report, selezionando l'icona con la X (**"esporta excel"**) sulla riga **"report Comuni"**. Scrivendo il nominativo del proprio Comune, verrà

ALLEGATO 5

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

scaricato un file excel già compilato, con unicamente le domande presentate per il Comune che è stato inserito.



Si chiede di porre particolare attenzione agli eventuali errori di battitura e ai caratteri speciali (accento, apostrofo, spazio, ecc.), in quanto il report scaricato potrebbe risultare vuoto anche se per il Comune sono state presentate pratiche. Perciò, se, inserendo il nominativo del proprio Comune, non compaiono risultati, innanzitutto accertarsi di avere scritto correttamente il nome, altrimenti significa che nel bando selezionato non sono state presentate domande per quel Comune.

Una volta individuate le pratiche di propria competenza, l'operatore del comune, entrando nella sezione "backoffice" e cliccando in "domande" la voce "tutte", potrà vedere le pratiche presentate.



Saranno visibili le pratiche di **tutti i comuni della Lombardia**, pertanto, si chiede di prestare attenzione e prendere in carico solamente le **pratiche di propria competenza**, ossia solo quelle per cui gli immobili danneggiati siano situate nel territorio del proprio Comune. Per individuare tali pratiche, bisognerà applicare un filtro sull'**ID della domanda** e cliccare sul tasto "apri". Occorrerà **prendere in carico** la pratica con l'apposito tasto ("prendi in carico") e quindi sarà possibile **scaricare la documentazione** allegata e procedere con l'istruttoria della pratica, con l'obiettivo di verificarne l'ammissibilità e determinarne il contributo erogabile.

La documentazione scaricata dovrà essere conservata agli atti del comune per i successivi e futuri adempimenti e **non** dovrà essere trasmessa al Commissario delegato.

Qualora, inavvertitamente, un operatore prendesse in carico una pratica di un altro ente deve utilizzare il tasto

ALLEGATO 5

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

“condividi con il tuo gruppo” per rimettere la pratica a disposizione dell’ente di competenza. In questo modo la pratica tornerà disponibile.

3) Richiesta integrazioni

Ai fini del procedimento istruttorio, il Comune può richiedere integrazioni documentali al beneficiario del contributo, attraverso la stessa piattaforma *Bandi e Servizi*.

Per procedere con la richiesta di integrazioni, l’operatore dovrà compilare l’apposito box presente sul portale, indicando con precisione in cosa consiste l’integrazione che il beneficiario dovrà fornire, individuando il termine ultimo entro cui far pervenire l’integrazione medesima. Se necessario, l’operatore può allegare anche della documentazione fac-simile. Una volta indicato in cosa consiste l’integrazione, l’operatore dovrà far ritornare nella disponibilità del richiedente la pratica, cliccando sul tasto “*integrazione documentale*”.

Il sistema avviserà in automatico il beneficiario tramite una comunicazione trasmessa via mail ordinaria agli indirizzi segnalati in fase di presentazione della domanda.

Il beneficiario dovrà accedere nuovamente al portale *Bandi e Servizi* e, una volta ripresa in carico la pratica, potrà caricare l’ulteriore documentazione richiesta, procedendo poi all’inoltro della stessa al Comune, il quale proseguirà nel procedimento istruttorio, attraverso la ripresa in carico della pratica che tornerà nella sua disponibilità.

L’avvenuta integrazione documentale da parte del beneficiario non potrà essere notificata via posta elettronica all’istruttore, pertanto, si invitano gli operatori a monitorare l’adempimento accedendo direttamente al portale.

4) Esito istruttorio

Il sistema rende disponibile un file excel denominato “*Check-list istruttoria*” scaricabile dal portale *Bandi e Servizi*. Tale file consiste in una guida all’istruttoria, finalizzata a determinare il contributo concedibile, secondo quanto previsto dalle presenti *Modalità tecniche*.

La compilazione di tale file, che avviene fuori sistema, è obbligatoria e il file compilato dovrà essere ricaricato, cliccando nell’apposita sezione denominata “*check-list istruttoria*”.

L’esito istruttorio generato dalla tabella dovrà poi essere riportato sul portale *Bandi e Servizi* nell’apposita sezione “*esito validazione rendicontazione*”.

La domanda, una volta riportato l’esito istruttorio, dovrà essere trasmessa al Commissario delegato cliccando sul tasto corrispondente all’esito inserito che può essere:

- positivo, con opzioni:
 - o “*validata integralmente*”: se le spese presentate a rendicontazione sono state integralmente validate;

ALLEGATO 5

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

- o “*validata con rimodulazione*”: se le spese presentate sono state validate solo in parte;
- negativo:
 - o “*non validata*”: se la domanda è stata valutata non ammissibile.

In questo modo, lo stato della pratica passa da “*validazione rendicontazione*” a “*validata*”.

Di tale trasmissione viene preso atto attraverso la **generazione di un protocollo** gestito dai sistemi regionali.

Il beneficiario, per verificare lo stato della sua pratica, dovrà accedere al portale Bandi e Servizi.

Solo nei casi di inammissibilità della domanda, poiché il beneficiario non viene informato dal sistema dell’esito istruttorio attraverso una comunicazione tracciabile con numero di protocollo, si richiede di comunicare tale esito, anche mezzo pec se disponibile, al richiedente.

5) Relazione sui controlli

In esito ai controlli a campione previsti dalla normativa, da attuarsi nella misura del 20% delle pratiche ammissibili, come individuato dalle presenti *Modalità tecniche*, per ogni pratica presentata, l’operatore dovrà segnalare, sul portale *Bandi e Servizi*, se tale pratica è stata sottoposta a controllo e, in caso affermativo, dovrà caricare la relativa relazione redatta sulla base del modello reso disponibile e allegato alle presenti *Modalità tecniche* e firmata dal responsabile del procedimento.

Non sarà possibile trasmettere l’esito istruttorio delle pratiche sottoposte a controllo al Commissario delegato, fino a quando non sarà caricata la relativa **relazione sui controlli**.

ALLEGATO 6

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

MODELLO di RELAZIONE SUI CONTROLLI A CAMPIONE ai sensi del paragrafo 5.4 delle Modalità tecniche

(compilazione a cura del Responsabile del Procedimento – compilare una relazione per ogni domanda controllata)

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____

in qualità di Responsabile del Procedimento del Comune di _____

ha proceduto ad **eseguire il controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo**, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nelle domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda, compresa la perizia asseverata, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 5.4 delle *Modalità tecniche* (Allegato A al decreto del Commissario delegato n. --- del --/--/----). Dell'esito di tali controlli, viene dato atto con la presente relazione.

In particolare, le domande sottoposte a controllo sono state:

1) ID. _____;

2) ID. _____;

3) ID. _____;

4) ID. _____;

5) ID. _____,

e

- il criterio utilizzato per la scelta delle domande di contributo da controllare è stato:

Per la domanda avente ID. _____, specificare:

- la modalità con cui è stato verificato il nesso di causalità tra l'evento calamitoso e il danno rilevato (*ad esempio: sopralluogo effettuato in prossimità degli eventi, materiale fotografico risalente all'epoca dei fatti, ecc.*):

- la verifica della veridicità di quanto dichiarato nell'Allegato 1 - *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000* e nell'Allegato 2 - *Perizia asseverata di valutazione del danno e dei necessari*

ALLEGATO 6

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

interventi:

- la verifica dei requisiti del richiedente il contributo, con particolare riferimento al paragrafo 2.3 delle Modalità tecniche:

- la verifica dei contenuti e della completezza della documentazione presentata:

- la verifica della conformità urbanistica e edilizia dell'edificio prima dell'intervento e dopo l'intervento:

- la verifica dell'ammissibilità dell'intervento realizzato, anche con riferimento alla presenza di eventuali lavori di miglioria non ammissibili a contributo:

- la verifica dell'effettiva interruzione a causa dell'evento dell'attività economica e produttiva e la ripresa dell'attività stessa a seguito dell'intervento realizzato:

- la verifica della presenza nell'archivio dell'attività economica e produttiva della documentazione contabile in originale (fatture, scontrini parlanti, ecc.), con riferimento alla quale è stato calcolato il contributo ammissibile:

- la constatazione, mediante sopralluogo, dell'effettiva realizzazione dei lavori e/o del riacquisto e/o della riparazione di macchinari o attrezzature e/o del riacquisto di scorte, ecc.:

ALLEGATO 6

OCDPC_1026/2023 - *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che a partire dal 4 al 31 luglio 2023 hanno interessato il territorio della Regione Lombardia*

- eventuali altre osservazioni ritenute utili:

Il controllo ha avuto esito:

positivo

negativo

NOTA. La presente relazione dovrà essere trasmessa al Commissario delegato, unitamente all'esito istruttorio della pratica sottoposta a controllo a cui si riferisce, attraverso il portale *Bandi e Servizi*.

(da compilarsi solo in caso di controllo con esito negativo)

In caso di esito negativo:

il contributo è totalmente decaduto;

il contributo massimo ammissibile è stato rideterminato per l'importo pari a € _____.

NOTA. L'importo rideterminato a seguito del presente controllo costituirà l'ammontare complessivo per la liquidazione del contributo al beneficiario.

Il Comune ha provveduto ad inviare comunicazione dell'esito negativo del controllo all'interessato mediante comunicazione trasmessa via pec in data _____ con protocollo _____.

NOTA. La presente relazione inviata tramite il portale *Bandi e Servizi* vale come comunicazione dell'esito del controllo al Commissario delegato.

data _____

firma _____

(firma digitale del RUP)